



Bilancio Sociale 2023

Avis Provinciale di Piacenza OdV

Via Giuseppe Taverna 49
presso Ospedale Civile "G. da Saliceto"
29121 PIACENZA
tel. 0523 336620 fax 0523 325301
<https://piacenza.avisemiliaromagna.it>



**Bilancio Sociale
approvato in occasione
della 69° Assemblea
dei Soci Avis
Provinciale di Piacenza
OdV
sabato 6 aprile 2024**

Gruppo di lavoro:

Michela Picchioni - Segretario

Mina Sibra - Dipendente * Area Scuola, Formazione e Comunicazione

Mario Lanzafame CSVEmilia – Coordinatore

Indice	pg
Dal Presidente	3
Le Istituzioni	5
SEZIONE 1 - Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	
• 1.1 Redarre il Bilancio Sociale, metodologia adottata	8
SEZIONE 2 - Informazioni generali sull'Associazione	
• 2.1 L'identità	9
• 2.2 Profilo generale di Avis	10
• 2.3 I valori e la mission	14
• 2.4 Le prime testimonianze di Avis sul territorio	16
• 2.5 Gli ultimi anni	17
SEZIONE 3 – Governance, organizzazione e persone	
• 3.1 La base sociale	20
• 3.2 Gli organi e i meccanismi di governo	23
• 3.3 Il quadriennio 2021 -2024	25
• 3.4 Il sistema delle relazioni – gli stakeholders	29
SEZIONE 4 – La struttura organizzativa	
• 4.1 Il personale e i collaboratori	33
• 4.2 Il Servizio Civile Universale	39
• 4.3 Il PCTO, percorsi per le competenze trasversali	42
SEZIONE 5 - Obiettivi e attività	
• 5.1 Aspetti educativi connessi al dono	43
• 5.2 Diffusione e sensibilizzazione del dono	45
• 5.3.a La raccolta associativa	48
• 5.3.b Dal Responsabile UdR, dr. Marco Ravarani	49
• 5.3.c Iscrizioni on line e prime donazioni	52
• 5.3.d Dal RAQ, dottor Pilade Cortellazzi	53
• 5.4 Interazione con gli stakeholders	54
SEZIONE 6 – Mezzi di informazione	
• 6.1 ...di un tempo da “Piacenza Avis”	59
• 6.2 Ora tutti digitali, web e social	61
• 6.3 La radio	66
• 6.4 Il Gruppo Buone Prassi	67
SEZIONE 7 – Rendiconto economico-finanziario	68

Dal Presidente – Gilberto Piroli



Avis opera oggi per consolidare la totale e completa disponibilità di sangue sul territorio nazionale. È però necessario poter raggiungere anche l'autosufficienza nazionale del plasma e dei suoi derivati per poter garantire l'accesso alle terapie per tutti gli ammalati senza dover ricorrere, come oggi ancora accade, alle forniture di questi preziosi beni dal mercato estero.

Vogliamo dare il nostro contributo, abbiamo quindi incrementato la raccolta di plasma presso l'Articolazione Organizzativa di Fiorenzuola d'Arda e ci stiamo impegnando per poter presto offrire postazioni di plasmateresi anche nell'Articolazione Organizzativa di Castel San Giovanni, di cui ci auguriamo di poter a breve annunciare l'avvio del servizio.

Il manifesto assembleare quest'anno ci ricorda che Avis **"E' la scelta che unisce"**.

Perché la salute è un diritto fondamentale della persona e assicurarla è una responsabilità per la collettività.

Ogni cittadino, ogni persona, ha una responsabilità verso la propria comunità. Chi opera nel mondo del volontariato vive questa responsabilità mettendo a disposizione sé stesso e la propria esperienza nel contesto della mission, delle regole, delle necessità, degli stakeholders e delle istituzioni.

Chi si avvicina ad **Avis** ed alla vita associativa è un **Donatore** che compie un gesto dal valore inestimabile ed un **Volontario** che si mette a disposizione della nostra associazione e ne assicura il funzionamento articolato e capillare. Va quindi accolto, valorizzato, ascoltato e adeguatamente formato. Perché essere Volontario in Avis oggi richiede impegno, tempo e dedizione. Tempo sottratto alla propria quotidianità ma felicemente appagato dalla consapevolezza di esserci per gli altri.

Nobili sentimenti che sono felice di riscontrare anche nel cuore dei nostri cari dipendenti, collaboratori e consiglieri, che ogni giorno si prodigano nella realizzazione delle attività e delle progettualità attuate ogni giorno e per le quali vi rimando alla lettura del nostro bilancio sociale, importante strumento di rendicontazione e valutazione del nostro operato socialmente responsabile.

Lavorare nel sociale vuol dire condividere idee, risorse, tempo e obiettivi per la realizzazione di qualcosa che ha uno scopo solidaristico e un grande senso di **Unità**: Avis è Comunità, è **Famiglia**, è una **Casa** che accoglie.

E a proposito di casa, vorrei proseguire ricordando quanto ci eravamo detti lo scorso anno proprio in occasione dell'Assemblea annuale, ossia la necessità di dotarci di una casa propria, "Una casa per Avis".

Si sono fatti progressi e nel corso di questa Assemblea avremo il piacere di condividere sia gli aspetti tecnici che economici di questo progetto, un investimento che questo Consiglio Direttivo intende portare avanti con il vostro appoggio e con serietà e la responsabilità del buon padre di famiglia e che resterà in eredità a chi verrà dopo di noi.

Buona lettura.

Viva l'Avis!

Le Istituzioni

Dal Direttore U.O.C. Servizio di Immunoematologia e Medicina
Trasfusionale Azienda USL di Piacenza - Dr.ssa Maria Mariano



Carissimi tutti,

vi invio un breve dettaglio dell'attività svolta nel 2023. Mi prego di evidenziare come l'autosufficienza locale di sangue, emocomponenti ed emoderivati sia stata soddisfatta pienamente durante l'arco di tutto l'anno. Nello specifico sono state raccolte 12.499 unità (meno 345 Unità rispetto al 2022) senza intaccare l'autosufficienza ed i fabbisogni trasfusionali dei nostri pazienti.

Buone notizie anche sul fronte della plasmaferesi produttiva che, per la prima volta in quattro anni, un evidenziato un incremento significativo delle unità raccolte, +75U a Fiorenzuola e + 84 Unità a Piacenza, + 159 unità complessive, per un totale di 2.420 plasmaferesi raccolte (2.261 unità nel 2022). Presso l'ospedale di Piacenza sono aumentate anche le raccolte multicomponente con la produzione di 184 unità rispetto alle 125 Unità del 2022. Questa ultima tipologia di emocomponenti è stata indispensabile per ovviare, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, la carenza di concentrati piastrinici da buffy coat, in relazione ad incrementi estemporanei delle richieste da parte dei reparti o per ovviare a prevedibili carenze in periodi festività prolungate in cui le raccolte di sangue sono sospese o ridotte.

Nel 2023, si è reso evidente un calo delle richieste trasfusionali di circa 900 unità rispetto al 2022, calo consistente, le cui ragioni sono da approfondire ulteriormente con la Direzione Ospedaliera.

Tuttavia, questo decremento della richiesta locale ha consentito al SIMT di contribuire maggiormente all'autosufficienza regionale e nazionale cedendo, rispetto al 2022, 286 unità in più, corrispondenti a + 80 unità sulle unità concordate con il CRS.

La raccolta di sangue e plasmaferesi ha contribuito, inoltre, all'autosufficienza dell'Azienda USL in merito al fabbisogno di Medicinali

Plasmaderivati in conto lavorazione, consegnando all'industria il corrispettivo economico in plasma lavorato superiore alla spesa sostenuta per l'approvvigionamento. Ricordo, per completezza di informazione, che anche le terapie con medicinali plasmaderivati sono, al pari delle terapie con emocomponenti, terapie salvavita.

Nel corso dell'anno appena concluso, periodicamente, il SIMT è andato in carenza di alcuni gruppi, soprattutto O, Rh-D negativi, a causa di occasionali incrementi delle richieste trasfusionali. A queste carenze, gestite nell'urgenza grazie alla rete solidale trasfusionale regionale, l'AVIS ha sempre prontamente risposto allertando i donatori dei gruppi carenti e permettendo al SIMT di ritornare a garantire una scorta adeguata alle emergenze.

Mi sento di ringraziare l'associazione per la sempre proficua ed attiva collaborazione che permette a questo servizio di mantenere gli standard di prestazioni e di sicurezza ottimali.

Ringrazio anche per la disponibilità sempre dimostrata a coprire le annose carenze dei medici in organico al SIMT per garantire la continuità della raccolta presso la sede di Fiorenzuola.

Il 2024 sarà un anno impegnativo per la prevista ispezione regionale presso il SIMT e le UDR. Tra i progetti di prossimo sviluppo in agenda vi è l'apertura della plasmaferesi produttiva a Castel San Giovanni. È già arrivato il separatore cellulare richiesto, è stata ottenuta l'autorizzazione aziendale e siamo in attesa delle autorizzazioni regionali. Rimane da programmare la formazione del personale che si avvicinerà nella raccolta a Castel San Giovanni. Non meno impegnativo, nel 2024, sarà il passaggio al gestionale regionale. In febbraio dovrebbe iniziare la formazione del personale, incluso il personale AVIS che turna sulle articolazioni organizzative di CSF e FLA e, nei mesi a venire, potrebbe essere previsto anche l'utilizzo del gestionale unico regionale per tutti i PDR, nella speranza che la gestione dei donatori possa diventare più snella, più facile e soprattutto più sicura.

Confido che il clima cordiale di collaborazione che ci ha sempre contraddistinto, consentendo al sistema sangue della provincia di Piacenza di rappresentare una realtà virtuosa ed efficiente, prosegua a beneficio dei nostri donatori, dei collaboratori ed infine, di tutti i pazienti che hanno bisogno del nostro lavoro e della nostra massima attenzione.

Vi porgo i miei più calorosi saluti

Dalla Presidente della Provincia di Piacenza

Dott.ssa Monica Patelli



È con grande piacere e riconoscenza che, anche a nome di tutta l'Amministrazione Provinciale, approfitto di questa Vostra pubblicazione per esprimere un sentito ringraziamento ai donatori di Avis del nostro territorio che, in modo discreto e silenzioso, contribuiscono con generosità ad aiutare chi ha bisogno.

Garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti è frutto di tanti gesti di amore, di gratuità e di civiltà che si trasformano in una speranza di vita che può cambiare l'esistenza di tante persone.

Ritengo che il Bilancio Sociale possa essere un ottimo strumento per illustrare l'impegno di Avis nei diversi settori: dall'educazione alla comunicazione, dalla formazione alla ricerca, dal rapporto con le Istituzioni al dialogo con le nuove generazioni.

La vostra associazione, infatti, esprime ai massimi livelli l'altruismo e la disponibilità che sono insiti nella donazione: Avis concorre in misura importante ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale, e l'augurio è che questo ruolo venga sempre più riconosciuto e sostenuto per poter agire sempre al meglio nell'interesse di tutti.

Un caloroso ringraziamento va quindi a tutte le persone che, a vario titolo, si impegnano in questa associazione offrendo il proprio tempo e le proprie energie per contribuire alla buona riuscita dei progetti e delle attività che Avis da sempre mette in campo.

Sostenere Avis significa credere nei valori che veicola e mettersi a disposizione della comunità. Ritengo sia dovere delle Istituzioni fare rete per contribuire a diffondere la cultura della donazione, del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Grazie!

SEZIONE 1 – REDARRE IL BILANCIO SOCIALE, METOLOGIA ADOTTATA

Nota metodologica e i principi di rendicontazione

Il Bilancio Sociale è uno strumento di fondamentale importanza e rappresenta l'occasione per verificare che le attività svolte siano in linea con le finalità previste dallo statuto, consentendo agli stakeholder di valutare l'operato dell'Associazione.

La redazione del documento vuole rispondere ai principi di chiarezza, neutralità, veridicità e attendibilità dei dati e dei fatti descritti nell'arco temporale di un anno, 1° gennaio – 31 dicembre 2023. Per fare ciò si è tenuto conto della normativa in materia di Terzo Settore e delle "Linee guida per la stesura del Bilancio Sociale delle ODV".

Attraverso la redazione del Bilancio Sociale, si cerca di proporre una fotografia dell'associazione il più veritiera e il più comprensibile a chiunque voglia conoscere l'Associazione e il suo operato. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo intrapreso un cammino di raccolta dei dati utilizzando sì criteri di completezza ma allo stesso tempo di semplicità.

Si tratta di un lavoro articolato che nasce dalla volontà di informare e far comprendere i valori, la mission, le sfide e l'impatto che le azioni di Avis Provinciale Piacenza hanno sulla società.

La raccolta dei dati, la relativa analisi e la stesura di questo documento è stata svolta dal gruppo di lavoro dedicato, con la supervisione del consulente di CSVEmilia, dott. Mario Lanzafame, composto dal segretario, Michela Picchioni, dalla dipendente Mina Sibra che si occupa di Formazione/Scuola e Comunicazione. Per la parte economico/finanziaria, ha lavorato l' Area Amministrativa, composta dal Tesoriere Laura Bocciarelli e le dipendenti contabili, Rosanna Porcari e Grazia Bandi.

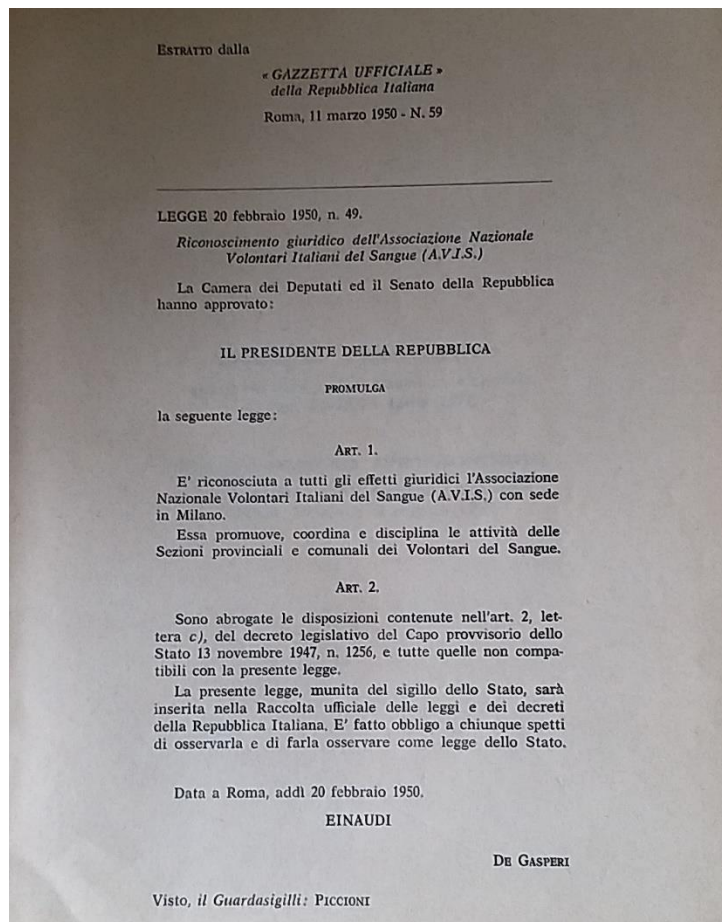
Il presente documento è stato approvato dall' Organo di Controllo in data 6 aprile 2024 e pubblicato sul sito di Avis Provinciale di Piacenza <https://piacenza.avisemiliaromagna.it> inviato alle sezioni comunali, alle amministrazioni locali e a tutti coloro che faranno richiesta.

SEZIONE 2 - Informazioni generali sull'Associazione

2.1 L'identità

Denominazione	Avis Provinciale di Piacenza ODV
Data di costituzione	5 maggio 1956
Forma giuridica	<input type="checkbox"/> Associazione di diritto privato con personalità giuridica <input type="checkbox"/> Ente del Terzo Settore costituito nella forma di "Organizzazione di Volontariato e di Rete Associativa"
Settore di attività prevalente	<input type="checkbox"/> promozione e tutela della salute <input type="checkbox"/> educazione, formazione ed informazione <input type="checkbox"/> raccolta di sangue ed emocomponenti <input type="checkbox"/> prestazioni socio-sanitarie
Indirizzo	sede legale <input checked="" type="checkbox"/> via Giuseppe Taverna 49 - Piacenza sedi operative <input checked="" type="checkbox"/> via Giuseppe Taverna 49 - Piacenza <input checked="" type="checkbox"/> via Egidio Gorra 55 - Piacenza
Iscritta al	<input type="checkbox"/> Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con Determina N. 14129 del 21/07/2022 - Repertorio n. 40811sez. A <input type="checkbox"/> Registro Regionale delle Persone Giuridiche con N. Ordine 945 del 20/03/2015

2.2 Profilo generale di Avis



AVIS – Associazione Volontari Italiani del Sangue è un'associazione di volontariato iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.

È un'associazione apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica;

persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

All'associazione possono aderire gratuitamente sia coloro che donano volontariamente e anonimamente il proprio sangue e sia coloro che, pur non potendo per motivi di non idoneità, collaborano però gratuitamente a tutte le attività di sensibilizzazione e organizzazione.

AVIS è una Associazione di volontari: volontari sono i donatori e volontari sono i suoi dirigenti.

Le origini di Avis risalgono al 1926, quando il dottor Vittorio Formentano sul Corriere della Sera a Milano, lancia un appello per costituire un gruppo di volontari disponibili a donare il sangue. All'invito rispondono diciassette persone che si riuniscono dando vita così all'Associazione con lo scopo di soddisfare la crescente necessità di sangue ma soprattutto eliminarne la compravendita.

Dopo il travagliato periodo del fascismo, nel 1950 Avis viene riconosciuta dallo Stato con la Legge n. 49 mentre con la Legge n. 592 del 1967 viene regolamentata la raccolta, la conservazione e la distribuzione del sangue sul territorio nazionale.

Da quel piccolo gruppo, si arriva oggi a contare oggi quasi 1.300.000 soci sul territorio nazionale, più di 3300 sedi Avis, e la copertura del fabbisogno nazionale di sangue pari al 70%.



Queste sedi accomunate dallo stesso scopo sociale godono ad ogni livello di propria autonomia operativa e giuridica e sono dotate di un proprio Statuto, conforme allo schema previsto da AVIS Nazionale, approvato dalle Assemblee locali degli associati.

Con il passare degli anni è maturata una nuova cultura della donazione che ha sostituito agli ideali di eroismo, sacrificio e generosità intesa come “carità”, lo spirito di consapevolezza del bisogno e di coscienza civica oltre che di partecipazione al benessere di comunità.

Avis muove i primi passi nel piacentino già intorno al 1952, nascono le prime sedi a Borgonovo Val Tidone, Fiorenzuola d’Arda e nella città di Piacenza.

La sede provinciale viene costituita nel 1956, ora è una associazione riconosciuta senza scopo di lucro che assume la qualifica di OdV (Organizzazione di Volontariato) ai sensi del D.lgs 3 luglio 2017 n. 117. Il 1° ottobre 2022 è stato modificato lo Statuto attualmente in vigore.

L’attuale Presidente in carica dal 2021 è Gilberto Piroli, lo hanno preceduto dal 1956:

- Giorgio Persicani
- Orlando Vecchi
- Gaetano Capelli
- Gian Piero Belloni
- Agostino Sacchi
- Maruska Fusini
- Laura Bocciarelli
- Leonardo Fascia

La sede provinciale è inserita in una più ampia rete associativa la cui attività istituzionale primaria è la sensibilizzazione al tema del dono:



ai livelli superiori si collocano Avis Regionale Emilia-Romagna e AVIS Nazionale con le quali si relaziona e coordina le proprie attività



al primo livello troviamo le Avis Comunali e loro equiparate alle quali, nel rispetto della loro autonomia, garantisce la continuità della raccolta del sangue, offrendo nel contempo assistenza e servizi nell’espletamento della gestione associativa.

COME DIVENTARE DONATORE



iscrizione online

Compila il form sul sito <https://piacenza.avisemiliaromagna.it/iscrizione-online/>, inserisci i tuoi dati anagrafici e noi ti contatteremo per concordare una data in cui svolgere la visita di idoneità



visita di idoneità

La visita di idoneità serve per accertare che tu possa essere un buon donatore, controlli la tua salute e permetti la sopravvivenza e la cura di chi soffre di gravi patologie.

La visita consiste in:

1. compilazione di un questionario riguardo al tuo stato di salute
2. visita da parte di un medico
3. analisi del sangue



trovare gli esiti

Gli esiti degli esami e la conferma di idoneità si possono visionare sull'app Avisnet o sul sito del Portale del Donatore dopo circa 7/10 giorni dalla tua visita



prima donazione

Dopo aver accertato la tua idoneità, puoi prenotare autonomamente la tua prima donazione! Sempre tramite app Avisnet o Portale del Donatore nel centro di preferenza.



prima della visita di idoneità:

Scarica l'informativa sulla donazione di sangue ed emocomponenti: <https://piacenza.avisemiliaromagna.it/informativa-per-i-donatori-di-sangue-ed-emocomponenti/>



la mattina del prelievo...

È importante fare colazione, purché sia leggera, senza latte, latticini o grassi. Dopo le analisi e/o la donazione, la colazione è offerta gratuitamente dal Centro.



dove si può fare la visita di idoneità

- Centro trasfusionale dell' Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza, alle 9:30 o alle 10:30, da lunedì a sabato + quarta domenica del mese
- Centro di Raccolta dell' Ospedale di Fiorenzuola d'Arda, alle 9:30, da lunedì a sabato + prima domenica del mese
- Centro di Raccolta dell' Ospedale di Castel San Giovanni, da mercoledì a sabato + prima domenica del mese



disdire un appuntamento

Nessun problema se non sei disponibile per l'appuntamento concordato, è importante però avvisare per tempo, al tuo posto prenotiamo un'altra persona!



calendario apertura punti di raccolta Avis

nel sito di Avis provinciale piacenza [clicca qui!](#)

Contattaci!

piacenza.avisemiliaromagna.it ☎: 0523336620
iscriviti alla newsletter → piacenza.avisemiliaromagna.it/newsletter



Avis Provinciale organizza sul territorio della provincia la raccolta di sangue intero nei 21 Punti di Raccolta associativi + nei centri ospedalieri:

- di Castel San Giovanni, aperto dal mercoledì al sabato e la prima domenica di ogni mese
- di Fiorenzuola d'Arda e di Piacenza in occasione delle aperture domenicali

Nel centro ospedaliero di Fiorenzuola d'Arda è possibile anche la donazione di plasma tutti i giorni (tranne giovedì) mentre a Piacenza dal lunedì al sabato, compresa la domenica di apertura.

La raccolta è organizzata e gestita rispettando le richieste del Servizio Trasfusionale in termine di fabbisogno di gruppi sanguigni e nella massima sicurezza per garantire la qualità e per tutelare la salute del donatore e di chi riceve il sangue o un suo prodotto.

2.3 I valori e la mission

Avis Provinciale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue (intero e/o di una sua frazione) volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario ed universale, espressione di solidarietà e di civismo che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della

SOLIDARIETÀ, GRATUITÀ, PARTECIPAZIONE SOCIALE E CIVILE,
TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE, UGUAGLIANZA E
DEMOCRATICITA'

“Il rapporto di dono è in primo luogo un fenomeno di reciprocità.

Nel dono c'è restituzione, anche se non è la restituzione mercantile”

La mission

Avis Provinciale Piacenza, in linea con la missione a livello nazionale, si pone l'obiettivo di concorrere all'autosufficienza di sangue ed emocomponenti rispettando i criteri di sicurezza e qualità sia per il donatore che per il ricevente e promuovendo attività di sensibilizzazione per creare una coscienza sociale condivisa attorno ai valori del dono, della gratuità e della condivisione oltre che dell'educazione alla salute.

Come dichiarato dal suo Statuto, ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue (intero e/o di una sua frazione) volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario ed universale, espressione di solidarietà e di civismo che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.



SOSTENERE I BISOGNI DI SALUTE DEI CITTADINI
FAVORENDO IL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTOSUFFICIENZA
DI SANGUE E DEI SUOI DERIVATI A LIVELLO NAZIONALE E DEI
MASSIMI LIVELLI DI SICUREZZA TRASFUSIONALE POSSIBILI E LA
PROMOZIONE PER IL BUON UTILIZZO DEL SANGUE;

TUTELARE IL DIRITTO ALLA SALUTE DEI DONATORI E DEI
CITTADINI CHE HANNO NECESSITÀ DI ESSERE SOTTOPOSTI A
TERAPIA TRASFUSIONALE;



PROMUOVERE L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE
SANITARIA DEI CITTADINI SOPRATTUTTO NELLE
GIOVANI GENERAZIONI;

PROMUOVERE LO SVILUPPO DEL VOLONTARIATO E
DELL'ASSOCIAZIONISMO.

2.4 Le prime testimonianze di Avis sul territorio

Già nel dopoguerra ci sono testimonianze della presenza di donatori di sangue sul territorio piacentino. Sono, però, anni un po' "offuscati"



nella memoria per Avis Provinciale perché vissuti in simbiosi con l'Avis cittadina.

Ci sono documenti invece riguardo le prime sedi che nascono agli inizi degli anni '50 a Borgonovo Val Tidone e Fiorenzuola d'Arda.



Negli anni a venire, su iniziativa del dottor Braibanti Lorenzo, dopo aver dato impulso a Fiorenzuola d'Arda, nasce a Piacenza la sezione comunale. Nel 1954 veniva convocata una riunione in cui ogni cittadino poteva

partecipare per ricostruire il gruppo anche perché, si legge in un articolo apparso sul quotidiano locale, Piacenza era una delle poche città d'Italia dove l'associazione non aveva ancora vita. Nel mese di maggio del 1956, nasceva la sede provinciale che inizialmente condivideva gli spazi con Avis Comunale Piacenza.

2.5 Gli ultimi anni....

Avis Provinciale di Piacenza è stata costituita con la funzione di coordinare l'attività associativa delle Avis Comunali presenti sul territorio e di rendere più funzionale la raccolta di sangue in tutta la provincia nella quale in precedenza si operava con scarsa razionalità, promuovendo e sostenendo la costituzione delle diverse Avis Comunali.

Ha saputo mantenere quell'alto senso di responsabilità nell'adeguarsi alle normative rispetto all'organizzazione della raccolta anche se spesso risultavano ostiche e di poca comprensione alla maggior parte dei volontari coinvolti nei cambiamenti.

Gli ultimi decenni hanno segnato importanti passaggi nell'operare di Avis:

- nasce l'Unità di Raccolta (UdR) di Avis Provinciale, un percorso che porta alla riorganizzazione dell'insieme dei Punti di Raccolta Avis del territorio, l'organizzazione e il coordinamento dell'attività di donazione del sangue, dalla chiamata alla donazione vera e propria;
- la riorganizzazione dei Punti di Raccolta (PdR), da 37 a 21, sul territorio in vista dell'acquisizione dell'accreditamento, imponente corpus di norme di matrice europea e nazionale, delle Strutture Trasfusionali ospedaliere e delle Unità di Raccolta (UdR) gestite dalle associazioni;
- l'accreditamento dell'UdR, requisito indispensabile per continuare l'attività di raccolta sangue che definisce alti criteri di qualità, di sicurezza ed efficienza in tutto il percorso della raccolta, dalle strutture ospitanti, Punti di Raccolta Avis, al personale sanitario e volontario ivi impegnato;
- la costruzione e il mantenimento di un Sistema Qualità: il Sistema Qualità (o Sistema di Gestione della Qualità) è l'insieme delle attività che un'organizzazione mette in atto allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati (nel nostro caso una raccolta di sangue adeguata e sicura per donatori e riceventi).

- l'accesso alle donazioni di sangue e plasma avviene su prenotazione. Questo cambiamento è dettato dall'esigenza di avere una raccolta più razionalizzata con una gestione ottimizzata delle riserve di sangue da parte del Servizio Trasfusionale dell'ospedale di Piacenza.

Questo sistema si è rivelato nel tempo una scelta davvero lungimirante in quanto ha anticipato quella che ad oggi è una vera e propria linea guida del sistema trasfusionale italiano che invita tutte le realtà impegnate nella raccolta, sia associativa che pubblica, ad adottare sistemi di prenotazione delle donazioni, per consentire una migliore programmazione quantitativa e qualitativa degli emocomponenti raccolti e per razionalizzare le medesime attività al fine di garantirne la massima sicurezza trasfusionale e la rispondenza ai reali fabbisogni;

- la prenotazione della donazione attraverso il N.Verde CUP 800.651.941 grazie alla collaborazione con l'Azienda USL di Piacenza, l'App Avisnet e/o il Portale del Donatore, strumenti innovativi a disposizione dei donatori in grado di permettere di visualizzare anche gli esami effettuati contestualmente alla donazione che un tempo non venivano comunicati se non in caso di alterazioni;
- la Personalità Giuridica con Ordine n. 945 del 20/03/2015, Avis Provinciale ottiene il riconoscimento giuridico con l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private;
- Avis Provinciale di Piacenza trasmigra dal Registro Regionale del Volontariato al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con IDPR n.399062 del 20.07.2022. Il RUNTS è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo Settore (ETS) attraverso gli elementi informativi che ogni ente dichiara.

Dall'istituzione del RUNTS è diventato obbligatorio utilizzare l'acronimo ODV nella denominazione, pertanto Avis Provinciale di Piacenza ODV.

SEZIONE 3 – GOVERNANCE, organizzazione e persone

3.1 La base sociale

Ai sensi dello Statuto Avis Provinciale di Piacenza è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche:



soci persone giuridiche: tutte le Avis Comunali/Equiparate operanti sul territorio rappresentate dal Presidente pro-tempore o Vice Presidente Vicario



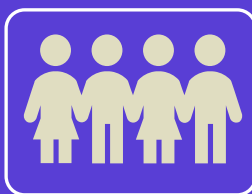
soci persone fisiche: tutti coloro che hanno aderito alle Avis Comunali/Equiparate operanti sul territorio e che hanno diritto di voto nell'Assemblea della sezione di appartenenza

Secondo lo Statuto di AVIS Nazionale, il socio persona fisica è “chi dona periodicamente il proprio sangue (donatori attivi), chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività di donazione e partecipa con continuità alla vita associativa (donatore emerito) e chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo (si tratta di autisti volontari).



PERSONE GIURIDICHE

- tutte le Avis Comunali/Equiparate che operano sul territorio provinciale
38



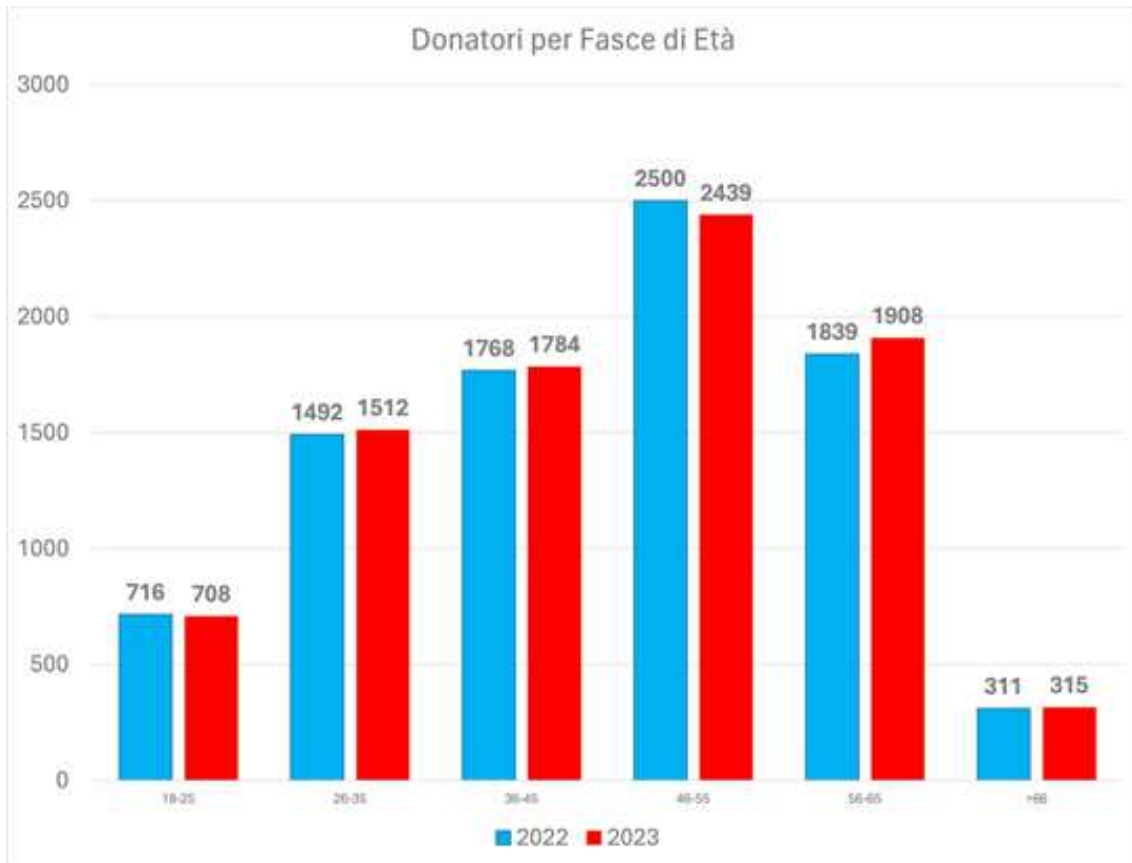
SOCI/E DONATORI/DONATRICI

- coloro che hanno effettuato almeno una donazione e donano periodicamente
8666



SOCI/E NON DONATORI/DONATRICI

- coloro che per ragioni di età o di salute non possono donare ma partecipano alla vita associativa della propria Avis
305

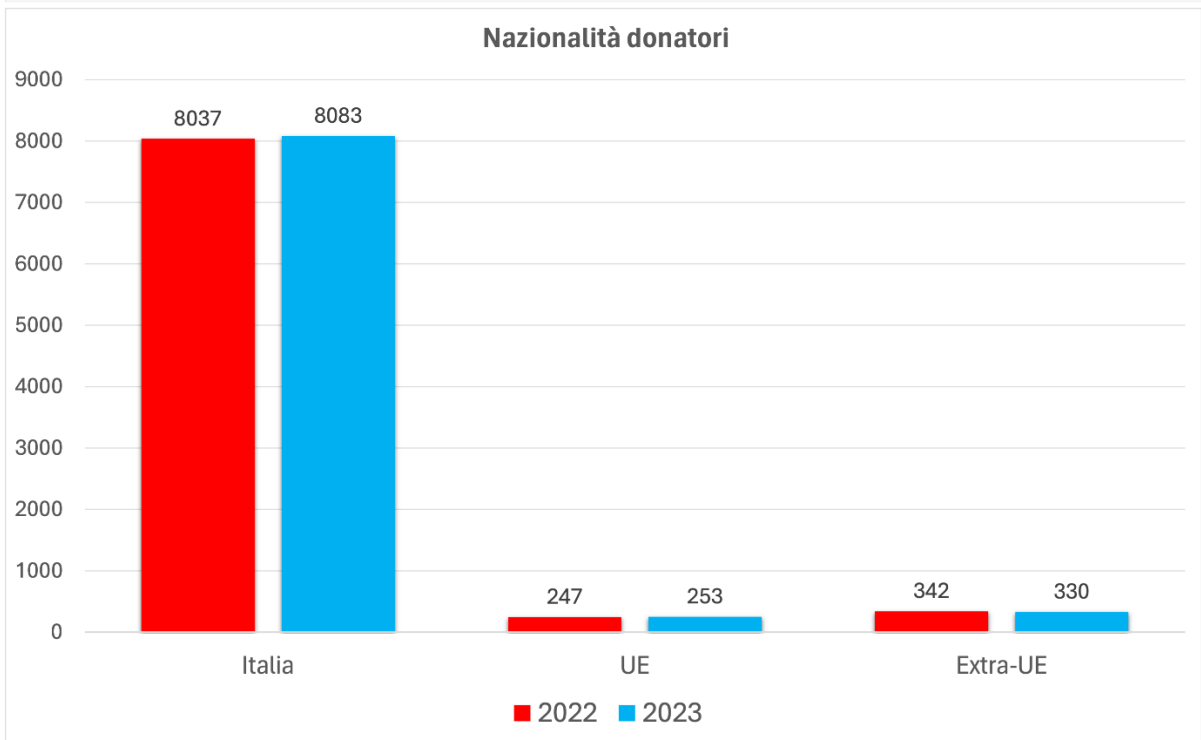
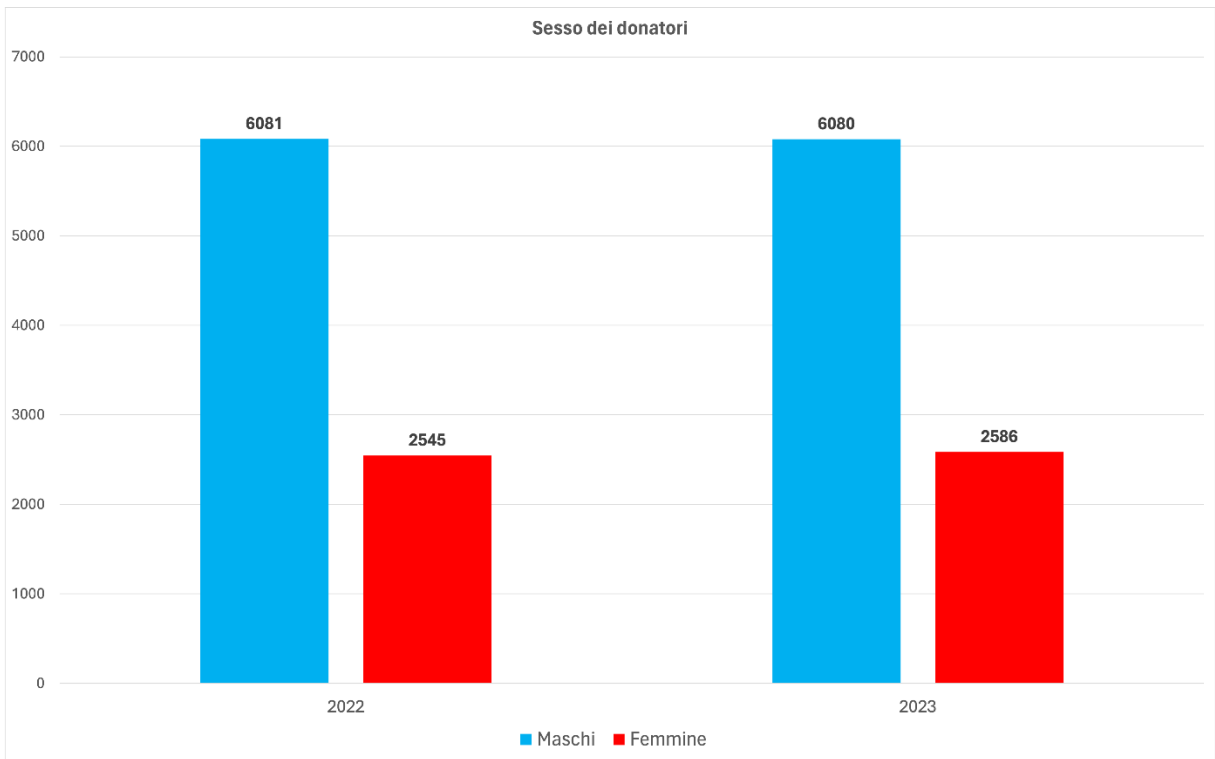


8.971 \longrightarrow 8.666 soci attivi
305 soci collaboratori



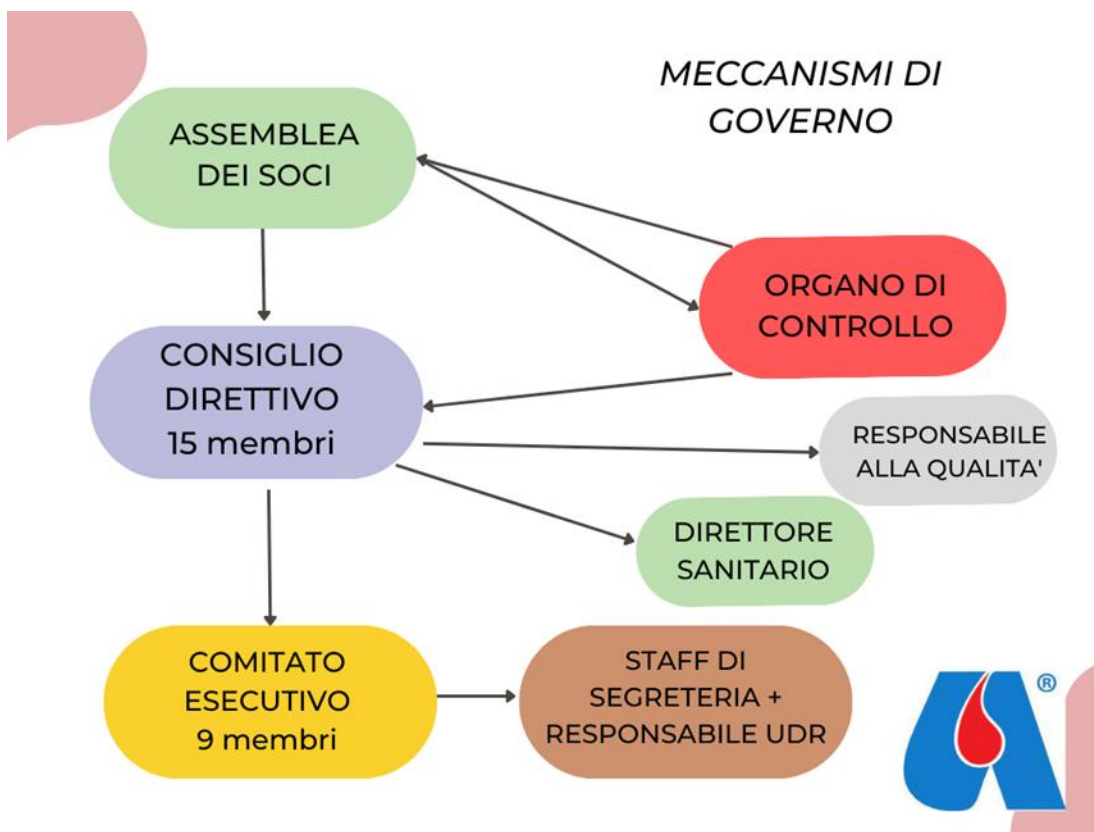
812 nuovi iscritti \curvearrowright 475
 \curvearrowleft 337

1.173 nuovi iscritti al 31.12.2022 (-361)



3.2 Gli organi e meccanismi di governo

Una visione di insieme degli organi d'indirizzo e di governo di Avis Provinciale di Piacenza



L'Assemblea dei Soci è l'organo di indirizzo che approva le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'associazione proposte dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea si riunisce una volta l'anno in forma ordinaria. L'Assemblea elettiva invece è quadriennale. Lo Statuto, per assicurare il ricambio degli organi e il rispetto della natura no profit dell'Associazione, stabilisce che tutte le cariche sociali hanno durata quadriennale, non sono retribuite e che il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi.

In tutte le Assemblee delle Avis di base annuali vengono proposti ed eletti i delegati partecipanti all'Assemblea Provinciale (1 socio ogni 200



Sinergie, collaborazioni, co-progettazione tra Enti del Terzo Settore ed Enti Pubblici per un "benessere di comunità".
Quale ruolo per Avis Piacenza?

Greta Nicodemi, Iress Bologna
 Assemblea Avis, Borgonovo Val Tidone (Pc), 1° Aprile 2023



o frazione) e i candidati a partecipare alle Assemblee Regionale e Nazionale.

Nel 2023 l'Assemblea Provinciale dei soci tenutasi

presso la Rocca del Comune di Borgonovo Val Tidone, oltre alle attività prettamente istituzionali, durante l'assemblea, la dottoressa Greta Nicodemi di IRESS Bologna ha anticipato un argomento particolarmente interessante e cioè l'importanza di fare co-progettazione e co-programmazione tra enti del TS e enti pubblici per il benessere della comunità.



In questa direzione anche l'intervento del dottor Giuseppe Argirò di Caritas Diocesana di Piacenza/Bobbio che, oltre ad aver portato la testimonianza di alcune progettualità a Piacenza in collaborazione con diverse realtà associative, si è soffermato sul concetto di "appartenenza", aspetto sul quale è fondamentale investire anche in Avis per fidelizzare i volontari che si avvicinano all'associazione.



La dottoressa Monica Ferri, dirigente scolastica del Liceo "G.M. Colombini" di Piacenza ha focalizzato il suo intervento sulla sinergia scuola/Avis, come il volontariato possa essere una scoperta ed uno stimolo per i giovani in fase di crescita e di scelte.

PARTECIPANTI

SOCI PERSONE FISICHE

49 delegati (74%) pari a 7351 soci

SOCI PERSONE GIURIDICHE

29 persone giuridiche (76%)

3.3 Il quadriennio 2021 - 2024

Dall'Assemblea Provinciale di rinnovo cariche del 22 maggio 2021 - attuale assetto di governo



Gli obiettivi strategici del 2023 sono rimasti certamente invariati rispetto agli anni precedenti perché cardini sui quali si muove l'associazione e cioè:

- *garantire i massimi livelli di sicurezza trasfusionale e la promozione del buon utilizzo del sangue e dei suoi componenti;*
- *promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;*
- *tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale*

Nel corso dell'anno 2023, invece, si assiste a diversi cambiamenti all'interno del Consiglio Direttivo di Avis Provinciale:

- per motivi lavorativi che la impegnano all'estero per motivi personali, Alessia Razzini viene sostituita da *Priscilla Cojocararu (primo consigliere più giovane fra i non eletti in consiglio)
- causa dimissioni del Tesoriere Claudio Miserotti, assume il ruolo di Tesoriere Laura Bocciarelli e subentra come consigliere *Stefano Di Marco
- causa dimissioni dal ruolo di Segretario di Maruska Fusini, che rimane in carica come consigliere, ricopre il ruolo di Segretario Michela Picchioni. Entra in Comitato Esecutivo Daniela Gregori.

**in caso di subentri, entrano in Consiglio Direttivo i candidati più giovani, in ordine di età anagrafica*

Organo di Controllo - Dottor Nicola Guglielmetti

Organo introdotto dalla Riforma del Terzo Settore, che per Avis Provinciale sostituisce il Collegio Revisori dei Conti.

Eletto in occasione dell'assemblea elettiva del 2021, è composto da un solo componente.

Funzioni: vigila sull'osservanza della legge e dello statuto; esercita il controllo contabile; monitora il rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione.

ex Collegio dei Revisori dei Conti



Bersani Cesare

Rigolli Daniela

Zerbini Donatella

In recepimento della riforma del Terzo Settore, il Collegio dei Revisori dei Conti precedentemente in carica ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni ed i suoi membri si sono comunque resi disponibili a collaborare con l'area economico/finanziaria nella gestione contabile dell'associazione.

- Il Consiglio Direttivo detiene i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, è composto da 15 membri effettivi + 13 collaboratori che partecipano alle riunioni ma non hanno facoltà di voto.

Nel 2023 sono stati convocati n. 6 incontri di Consiglio Direttivo

% di presenze dei consiglieri

CONSIGLIERE	
BIOLCHI MAURO	50%
BOCCIARELLI LAURA	83%
COJOCARU PRISCILLA	100%
DI MARCO STEFANO	83%
DOTTI DANIELE	83%
FASCIA LEONARDO	50%
FUSINI MARUSKA	83%
GREGORI DANIELA	83%
MISEROTTI CLAUDIO	<i>dimissionario</i>
MISEROTTI SUSANNA	66%
MONTANARI ANDREA	100%
PICCHIONI MICHELA	83%
PIROLI GILBERTO	100%
ROSSI STEFANO	100%
VERONESE ANDREA	83%
VILLA GIOVANNI	100%

- Al Comitato Esecutivo spetta l'attuazione delle delibere scaturite dal Consiglio Direttivo rispetto a:
 - ★ gli adempimenti derivanti dall'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
 - ★ la deliberazione su tematiche di coordinamento e promozione delle attività di Avis Provinciale e delle Avis di base;
 - ★ l'acquisto di beni e servizi utili alle attività dell'Associazione;
 - ★ la scelta del personale che opera presso l'Associazione a titolo di lavoro subordinato e/o autonomo;
 - ★ la predisposizione degli schemi di bilancio consuntivo e preventivo

Nel 2023 sono stati convocati n. 8 incontri di Comitato Esecutivo

% di presenze dei consiglieri

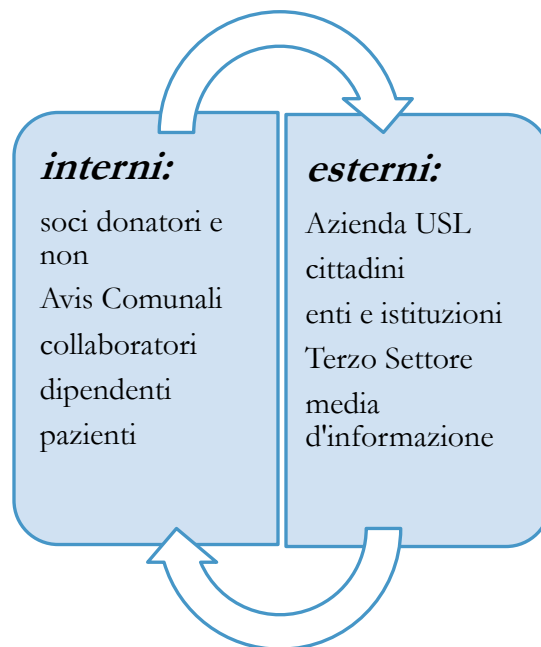
CONSIGLIERE	
BOCCIARELLI LAURA	100%
GREGORI DANIELA	87%
MISEROTTI SUSANNA	100%
MONTANARI ANDREA	85%
PICCHIONI MICHELA	100%
PIROLI GILBERTO	100%
ROSSI STEFANO	100%
VERONESE ANDREA	85%
VILLA GIOVANNI	87%

3.4 Il sistema delle relazioni – gli stakeholders

Con il termine stakeholder, spesso tradotto in italiano con “portatori di interessi”, si intendono *tutti i soggetti, individuali o collettivi (e quindi singoli cittadini, gruppi informali e organizzazioni) che si può prevedere:*

- *siano influenzati in modo significativo dalle attività dell’Organizzazione;*
- *possano influenzare la capacità dell’Organizzazione di mettere in atto strategie e conseguire i suoi obiettivi.*

Per comodità di analisi e per ambito di competenza, non per ordine di importanza, si preferisce distinguere gli stakeholders interni da quelli esterni.













Gli stakeholders interni sono tutti coloro fanno parte direttamente, a diverso titolo dell’Associazione, ad esempio: i soci, le Avis Comunali/Equiparate, i collaboratori e i dipendenti e tutte le risorse umane coinvolte nell’attività quotidiana di Avis. Sono risorse importanti per il perseguimento degli obiettivi associativi.

Gli stakeholders esterni sono tutti coloro che operano direttamente o indirettamente al di fuori dell’Associazione, ad esempio: l’Azienda USL di Piacenza, le istituzioni, i mezzi di comunicazione, la cittadinanza e i fornitori diversi.

cosa pensano i nostri donatori

Dai sondaggi di Survio emerge che:

<p>rapporto con la sede</p> 	<p>molti donatori non sono a conoscenza delle attività della propria sede, a volte non sanno chi sia il loro presidente</p> 
<p>privacy</p> 	<p>tutti i donatori ritengono che la loro privacy sia garantita</p> 
<p>ristoro</p> 	<p>nelle sedi comunali il ristoro è abbondante e apprezzato, ma nelle sedi ospedaliere è spesso insoddisfacente</p> 
<p>accoglienza</p> 	<p>I donatori si sentono accolti in modo caloroso dall'equipe, tuttavia sono confusi dalla mancanza di informazioni chiare e uniche riguardo prenotazione e donazione</p> 
<p>tecnologia</p> 	<p>le risorse come l'app Avisnet, l'iscrizione alla newsletter o ai canali social sono ottime per fidelizzare i donatori e tenerli aggiornati, tuttavia deve essere incoraggiato il loro utilizzo, soprattutto nel momento in cui si devono visualizzare gli esiti degli esami.</p> 

la scarsa attenzione, a proposito di ristoro, nei confronti di chi segue regimi alimentari particolari.

(●'∪'●)(●'∪'●)(●'∪'●)(●'∪'●)

“.....gli Obiettivi Formativi qualificanti delle Classi delle lauree in PROFESSIONI SANITARIE che, tra gli altri, prevedono che “Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro”

Nell'ambito della collaborazione con le istituzioni scolastiche, nel 2023 Avis Provinciale di Piacenza ha sottoscritto la convenzione con l'Università degli Studi di Parma, corso di Scienze Infermieristiche per l'accoglienza di tirocinanti nell'ambito delle attività formative e nella progettualità a tutela e promozione della salute.



Avis Provinciale di Piacenza tramite le attività di comunicazione intercetta donatori/donatrici e aspiranti tali con l'obiettivo di sensibilizzare sempre più persone al tema della donazione attraverso lo storytelling, cioè il racconto della propria esperienza da donatore. Anche in occasione di alcune sedute di raccolta, Avis ha provveduto a raccogliere testimonianze da donatrici, nel momento della donazione, dal personale sanitario impegnato nell'attività di raccolta e dalle volontarie

le infermiere Simone e Elena

impegnate, invece, nella preziosa attività di accoglienza, utile per regolare l'accesso di prenotati e non, informarli e assisterli, avere la possibilità di intercettare all'origine possibili motivi di insoddisfazione e di contrasto e per far percepire la vicinanza dell'associazione e migliorare così l'appartenenza associativa.



le volontarie Lina ed Elisa

SEZIONE 4 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 Il personale e i collaboratori

Avis Provinciale di Piacenza, per realizzare al meglio le sue attività, si avvale di uno staff che opera presso la sede seguendo gli indirizzi posti dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio Direttivo.

Per i dipendenti si applica il contratto nazionale di lavoro Avis in vigore. Attualmente, le figure sotto elencate si riferiscono a personale dipendente full/part time. Non ci sono cariche dirigenziali.



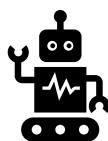
Grazia Bandi

segreteria ed amministrazione
(full time 36h)



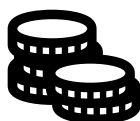
Mina Sibra

scuola e formazione, comunicazione
e servizio civile
(full time 36h)



Paolo Magnani

privacy e tecnologie informative
(full time 36h)



Rosanna Porcari

contabilità e amministrazione
(part time 15h)



Tea Ferrari

scuola e formazione
(part time 20h)



Marco dott. Ravarani

responsabile Unità di Raccolta
(full time 38h)

Oltre allo staff di segreteria, Avis Provinciale si avvale di liberi professionisti collaboratori, in ambito sanitario, impegnanti nell'attività di raccolta sangue sul territorio. Per loro si applicano le tariffe convenzionate singolarmente con gli interessati grazie ad accordi individuali.

AREA SANITARIA

- n. 14 medici selezionatori di cui n. 2 dipendenti Ausl di Piacenza
- n. 30 infermieri professionali di cui n. 26 dipendenti Ausl di Piacenza
- n. 1 responsabile della qualità - RAQ
- n. 4 tecnici addetti all'accettazione donatori di cui n. 1 dipendente Ausl di Piacenza.
- n. 9 autisti - volontari

In accordo con l'Azienda USL di Piacenza (Convenzione Avis/Ausl) il personale dipendente dell'Azienda stessa, è autorizzato a collaborare con Avis per l'attività di raccolta sangue sul territorio della provincia di Piacenza.

la struttura dei compensi

L'attività di raccolta, grazie alla convenzione Avis Provinciale di Piacenza/Azienda USL di Piacenza, si avvale anche della collaborazione di dipendenti dell'Azienda stessa che, attraverso la procedura stipendiale, riconosce i rimborsi concordati da Avis e previsti nella misura pari a:

- € 90,00 lordo per i medici
- € 68,00 lordo per infermieri e operatori addetti all'accettazione

Sono, altresì, impegnati nell'attività di raccolta i volontari "autisti" che si preoccupano di trasportare i materiali necessari e, nel caso, accompagnare gli operatori sanitari impossibilitati a raggiungere le sedi coinvolte autonomamente. Nei loro confronti, Avis Provinciale riconosce un rimborso chilometrico (0,40€ al km) qualora la residenza di ognuno

non sia la città di Piacenza. Nel 2023 Avis Provinciale ha riconosciuto ad uno di loro soltanto un rimborso pari a € 156,00.

Anche ai consiglieri che compongono la compagine del Consiglio Direttivo è riconosciuto solo, a discrezione del singolo, il rimborso kilometrico pari a € 0,40 in occasione delle riunioni di consiglio, solo se residenti fuori Piacenza. Nessun'altra forma di rimborso è riconosciuta ai volontari per le attività di impegno nella gestione di Avis.

Qualora sia necessario partecipare ad incontri/convegni, su incarico del Consiglio stesso è previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute, corredate da idonea documentazione fiscale e autodichiarazione, per la partecipazione stessa, quali spese per il trasporto, spese di vitto e alloggio e spese varie.

Nel 2023 otto componenti il Consiglio Direttivo hanno percepito rimborsi per la partecipazione ad Assemblea Regionale e Nazionale e ad incontri operativi di area di pertinenza pari a € 3.055,00.

All'Organo di Controllo, esterno all'Associazione, è riconosciuto come da delibera del Comitato Esecutivo del 19/03/2021 e successivamente ratificato nella riunione di Consiglio Direttivo del 14/04/2021, il compenso pari a € 2.500,00 lordo annuo.

la formazione e la valorizzazione delle competenze

Le attività formative nei confronti dei soci e del personale viene sviluppata su vari fronti:

Attività formative rivolte ai volontari:



Mentre a livello locale la formazione messa in campo anche da Avis Provinciale, nei confronti dei volontari delle Avis Comunali, ha suscitato poco interesse, grazie ad AVIS Nazionale e Regionale nel 2023

le dipendenti che si occupano dell'attività a scuola hanno partecipato,

insieme ad un consigliere, a due weekend di formazione sul tema dell'attività a scuola. Formazione molto partecipata (circa quaranta rappresentanti da ogni Avis d'Italia) grazie agli interventi significativi dei relatori e ai contenuti proposti.

Grazie ad AVIS Nazionale, una dipendente e un consigliere hanno partecipato al seminario sulla "Coprogrammazione, coprogettazione, convenzioni. Costruire un linguaggio comune." Forte partecipazione a livello nazionale, con rappresentanti da venti realtà avisine da tutta Italia.

Privacy: undici rappresentanti legali di Avis Comunali hanno completato la formazione riguardo il rispetto dei dati personali e la relativa documentazione in materia di tutela dei dati.

Tirocinio professionale per gli operatori sanitari: per coloro che operano in sala prelievi, siano essi medici e infermieri professionali il periodo di formazione previsto è pari a dieci giornate in sala prelievi al Servizio Trasfusionale di cui due in affiancamento al personale in raccolta nel Punto associativo. Per gli operatori addetti alla plasmaferesi si aggiungono cinque mattine di formazione al Servizio Trasfusionale di Piacenza.

Periodicamente tutto il personale sanitario è invitato ad incontri di aggiornamento organizzati dal Direttore del Servizio Trasfusionale.

Nel 2023 sono stati organizzati quattro incontri di aggiornamento di tipo sanitario ed approfondimento a carattere organizzativo, rivolti agli operatori impegnati nella attività di raccolta. La formazione sanitaria è obbligatoria e ha partecipato tutto il personale coinvolto, mentre per l'approfondimento di carattere organizzativo la partecipazione è stata pari all'80% degli operatori.

LA FORMAZIONE IN AVIS

Personale sanitario	28h
<i>Personale dipendente:</i>	
Bandi	24
Ferrari	25
Magnani	45
Porcari	—
Sibra	48
Ravarani	50

Formazione professionale periodica: periodicamente tutto il personale sanitario è invitato ad incontri di aggiornamento organizzati dal Direttore del Servizio Trasfusionale. Nell'ambito della formazione professionale sanitaria, i corsi di aggiornamento prevedono gli accrediti ECM.

Formazione specifica: i dipendenti, relativamente alle aree di competenza di ognuno, partecipano a formazione ed aggiornamenti organizzati dalle strutture Avis superiori e/o enti di formazione.

Particolare attenzione alla formazione rivolta agli operatori di Servizio Civile per i quali sono previste 72 ore di formazione specifica all'interno dell'ente. Le ore e i contenuti della formazione sono a carico dell'Olp di Avis Provinciale, la dipendente Mina, che in collaborazione con il responsabile dell'UdR, dr. Ravarani, segue nei primi cinque mesi di servizio dei giovani la formazione inerente alla struttura e all'attività di Avis.

La figura dell'Olp, in quanto anche formatore esterno, interviene anche nell'ambito della formazione generale a cura del CSVEmilia nei confronti di tutti gli operatori in servizio. Ulteriori occasioni per far conoscere Avis e promuovere così il dono e il volontariato.



Avis Provinciale si avvale altresì della collaborazione di altri professionisti in relazione alle attività prettamente di gestione della struttura e delle risorse umane coinvolte nei processi operativi.

Studio Cella ☞ Consulenza del lavoro, paghe e contributi

Studio Ampollini ☞ Consulenza fiscale e amministrativa

Asia Servizi ☞ Consulenza sicurezza sul lavoro

4.2 Il Servizio Civile Universale

Servizio Civile 2022-2023 – Irene Migliore

“L’occasione di fare Servizio Civile in Avis mi è capitata per caso, ero curiosa di sapere - essendo già donatrice - cosa potessi fare in Avis oltre la donazione stessa. E’ sorprendente vedere quante sono le tante aree di cui Avis si occupa, io mi sono cimentata principalmente nella scuola, formazione e comunicazione. Nelle scuole, partendo dai bambini dell’infanzia fino ai ragazzi delle superiori, diffondiamo i valori che guidano questa associazione: il dono, la responsabilità, l’altruismo, la reciprocità. Perché Avis non è solo donazione di sangue, è molto di più, è anche importanza di far rete, di comunicare, di collaborare per raggiungere un obiettivo comune. Oltre alla progettazione di queste attività, che mi ha insegnato l’importanza di lavorare in gruppo, l’empatia, l’affrontare gli eventuali imprevisti, ho svolto nella sede di Avis Provinciale un lavoro di comunicazione e segreteria, relazionandomi con tutti i donatori e gli aspiranti donatori. Questo tipo di attività è fondamentale per me, per imparare a comunicare con persone di ogni tipo e ogni età. Ho imparato infatti che la comunicazione è la chiave fondamentale per la quale una rete si attiva e si allarga. Ho scoperto anche la stessa realtà associativa di Avis, partecipando ad assemblee e momenti formativi allestiti per i volontari, cogliendo la complessità e la precisione logistica su cui si basa un’associazione così grande, che crea una fitta rete in tutta Italia, sorretta semplicemente dal voler fare del bene al prossimo in modo gratuito. Arrivata al termine di questo percorso di 12 mesi di Servizio Civile, mi sto rendendo pienamente conto di quanto questo sia stato un anno di formazione e crescita: è stato una prima introduzione al mondo del lavoro, ma anche una prima introduzione alla realtà di per sé stessa e alle sue risorse. In Avis ho imparato - e spero di continuare a farlo dopo il termine di questo percorso - ad allargare lo sguardo oltre i confini che mi ero imposta per paura, comprendendo meglio le mie potenzialità, ciò che posso dare al mondo, e ciò che posso imparare da esso.”

Irene Migliore

Servizio Civile 2023-2024 – Emanuele e Bianca

“...come studente di medicina, sono stato entusiasta di partecipare a questa esperienza, che mi ha offerto l’opportunità di unire la mia passione per la medicina al servizio della comunità.

Durante questo semestre, ho concentrato i miei sforzi principalmente sull’attività educativa rivolta alle scuole primarie e secondaria:

Ho imparato a comunicare in modo efficace con un pubblico giovane e a adattare il mio messaggio alle loro esigenze e interessi.

Guardando al futuro, sono entusiasta di continuare il mio impegno con Avis Provinciale di Piacenza e di ampliare ulteriormente le attività educative nelle scuole della provincia per continuare a promuovere una cultura della donazione fra gli studenti favorendo il concetto di cittadinanza attiva e preparandoli a diventare futuri donatori consapevoli e responsabili.

Desidero ringraziare Avis per l’opportunità di partecipare al Servizio Civile Universale e di contribuire alle importanti iniziative che vengono messe in campo; sono grato per l’esperienza formativa che ho avuto e spero di continuare a lavorare insieme per promuovere la salute e il benessere della comunità.”

Emanuele Monterosso

“La mia esperienza come volontaria in Avis in questi sei mesi mi ha offerto l’opportunità sia di conoscere l’associazione, la sua importanza e la sua vasta presenza sul territorio della mia città che di impegnarmi in essa in modo attivo, tirando fuori le capacità di cui ho avuto maggior bisogno: la precisione e la comunicazione verso chi, come aspirante donatore, si avvicina per la prima volta ad Avis. Mi ha trasmesso i modi e i valori dell’associazione e mi ha insegnato a trasmetterli, a mia volta, oltre a permettermi di conoscere quella che è la presenza trasversale dell’associazione in molti ambiti al di là di quello della donazione, come

la presenza nelle scuole, e la sua importanza nell'educazione dei più giovani e nell'informazione.

Bianca Ilinca



I giovani che vivono l'esperienza del Servizio Civile compiono una scelta ben precisa, quella di dedicare un anno della propria vita agli altri e in particolare ai donatori e alle donatrici. Li informano, li accolgono, s'impegnano nel promuovere il dono tra i coetanei, nelle scuole e nella comunità in cui vivono. Hanno scelto di impegnarsi per la tutela della salute e per la solidarietà, responsabilmente da cittadini attivi e consapevoli.

Avis Provinciale di Piacenza, fortemente convinta di poter offrire una valida offerta formativa e di crescita ai giovani, continuerà a promuovere il Servizio Civile coinvolgendo anche le Avis locali affinché anche loro si facciano promotrici di tale opportunità.

4.3 Il PCTO, percorsi per le competenze trasversali (ex alternanza scuola-lavoro)



Avis Provinciale ritiene di poter continuare ad offrire alla scuola un'ulteriore opportunità che vada al di là di quelli che sono i singoli progetti educativi, portati avanti da numerosi anni nelle scuole del territorio con cui sono stati affrontati i temi relativi alla solidarietà e al benessere.

le studentesse del PCTO al lavoro

Temi sempre affrontati nell'ottica di diffondere, insieme al messaggio culturale positivo della donazione del sangue, quello dello stile di vita sano che sottende alla decisione consapevole di essere un futuro donatore di sangue ma oggi un CITTADINO attivo e responsabile che vive all'interno di una comunità che necessita di buone pratiche da parte di tutti perchè sia una comunità sana.

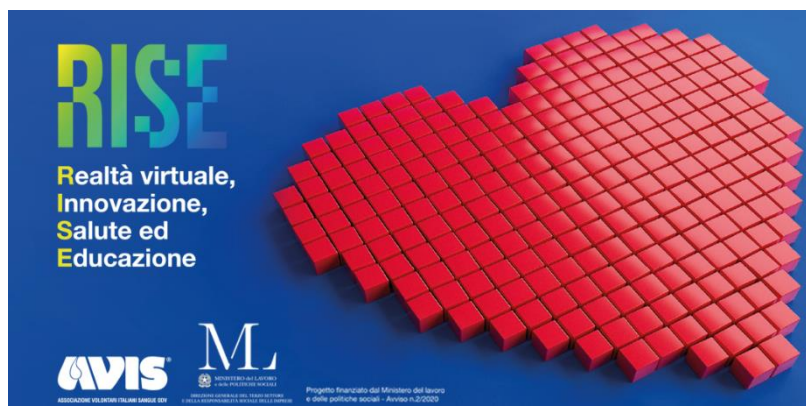
Avis può e deve essere quindi un'opportunità formativa soprattutto in termini valoriali che contribuisce alla formazione dei giovani coinvolgendoli attivamente nelle attività quotidiane di gestione della sede qualificando così anche il rapporto Avis-Scuola.

SEZIONE 5 - obiettivi e attività

Avis Provinciale di Piacenza per rendicontare le attività di interesse generale sviluppate nel 2023 le ha raggruppate in quattro aree d'impegno nelle quali sono concretizzate le finalità di missione dell'organizzazione. come si osserverà vengono evidenziati obiettivi, risultati e criticità.

5.1 aspetti educativi connessi al dono

Nel 2023, presso diverse scuole e istituti scolastici del piacentino, lo staff dedicato alle attività della scuola ha organizzato 201 incontri di due ore ciascuno in 190 classi con la partecipazione di circa tremila studenti delle elementari, delle superiori di I grado e II grado. Gli incontri, all'interno di attività e progetti didattici specifici, sono stati talvolta organizzati insieme ad AIDO e ADMO, con l'obiettivo di sensibilizzare al dono, educare i ragazzi su un corretto stile di vita, in senso lato informarli sull'associazione e le sue attività.



Nel 2023 Avis Provinciale ha partecipato al progetto RISE di AVIS Nazionale, un nuovo progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali che si è rivolto agli studenti delle classi terze di 60 istituti secondari di secondo grado di 11 regioni italiane. A Piacenza hanno partecipato gli studenti dell'istituto "Casali" che attraverso il videogioco proposto e la realtà virtuale contenuta all'interno del progetto, hanno affrontato i temi della solidarietà, della salute e del benessere.



Body Talks! è un progetto che mira ad arricchire "le ragazze" coinvolgendo una serie di laboratori che ne favoriscono una crescita integrata sotto i livelli della personalità e che gli permette, tramite lo stimolo creativo e il supporto personale, di costruire percorsi che ne valorizzano il potenziale espressivo e comunicativo, sozzando al di là delle conoscenze puramente disciplinari, valorizzando e sperimentando una diversa varietà di linguaggi e potenzialità del proprio corpo.

Il progetto, favorendo una curiosità e una pratica verso aree creative e operative, mira a favorire l'autonomia del singolo, a migliorarne le percezioni all'interno del contesto sociale e a sostenere un modello espressivo differenziato, contrastando situazioni di fragilità, ma soprattutto di esclusione. I laboratori hanno come obiettivo l'esplorazione di diverse modalità espressive e si dividono in: LABORATORIO TEATRALE, LABORATORIO DI FOTOGRAFIA, CORSO DI ROBOTICA E FIRST LEGO LEAGUE, LABORATORIO DI MEDIAZIONI LINGUISTICA, CORSO DI AFFETTIVITÀ E SPORTELLI D'ASCOLTO.

TUTTE LE ATTIVITÀ PROMOSSE SONO GRATUITE E FINANZIATE DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

La cooperazione del progetto con le scuole è ritenuta di grande importanza, ed è proprio tramite il dialogo con esse e i suoi insegnanti che l'obiettivo di favorire la partecipazione dei ragazzi* e delle loro famiglie che può necessitare di azioni comunicative, può prendere forma. I laboratori prevedono un numero di ore in classe dedicate e la presentazione del corso segue da un numero di ore variabili nei luoghi preposti nel pomeriggio o quindi fuori dall'orario scolastico. La doverosità, da parte delle scuole e degli insegnanti, è possibile prevedere un numero di ore di attività durante l'orario scolastico all'interno dell'orario curricolo. Per la partecipazione al LABORATORIO DI AFFETTIVITÀ e al CORSO DI ROBOTICA, che prevedono il loro svolgimento interamente in contesto scolastico.



LABORATORIO DI TEATRO

Per sviluppare e rafforzare il linguaggio corporeo, il movimento, l'emozione, la creatività, la collaborazione e la comunicazione, si realizzeranno giochi di ruolo, giochi di società, giochi di parole e giochi di logica, con l'obiettivo di sviluppare le competenze comunicative e relazionali dei ragazzi.

Tenuto dall'associazione PIACENZA KULTUR DOM



LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

Conoscere il mondo attraverso la fotografia, sviluppare la creatività e la comunicazione, migliorare le competenze tecniche e artistiche, sviluppare il senso di appartenenza e la collaborazione.

Tenuto da AVIS PROVINCIALE DI PIACENZA



LABORATORIO DI ROBOTICA

Per sviluppare la creatività e la collaborazione, migliorare le competenze tecniche e artistiche, sviluppare il senso di appartenenza e la collaborazione.

Tenuto dall'associazione ARTÙ ONLUS



PARLO LA LINGUA DI MIA MADRE

Attraverso gli incontri con mediatori linguistici e operatori socio-educativi, si realizzeranno giochi di ruolo, giochi di società, giochi di parole e giochi di logica, con l'obiettivo di sviluppare le competenze comunicative e relazionali dei ragazzi.

Tenuto dalle mediatrici linguistiche di MONDO APERTO APS e SENTIERI NEL MONDO APS



LABORATORIO DI AFFETTIVITÀ

Per sviluppare la creatività e la collaborazione, migliorare le competenze tecniche e artistiche, sviluppare il senso di appartenenza e la collaborazione.

Tenuto da AVIS PROVINCIALE DI PIACENZA



SPORTELLI D'ASCOLTO

Per sviluppare la creatività e la collaborazione, migliorare le competenze tecniche e artistiche, sviluppare il senso di appartenenza e la collaborazione.

Tenuto dalle dottoresse di ACUI PIACENZA

IN COLLABORAZIONE CON



Il progetto MASTERCLASS è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Emilia Romagna - 501/228/2017

Sempre più consapevole dell'importanza di fare rete con associazioni, enti e istituzioni del territorio, trovando un comune denominatore di condivisione di valori, Avis Provinciale ha partecipato al progetto "BodyTalks – Masterclass" finanziato dalla regione Emilia-Romagna all'interno di un programma rivolto ai giovani delle scuole secondarie di I grado contro la dispersione scolastica in età adolescenziale.

La proposta di attività diverse per avvicinare i ragazzi e renderli partecipi all'interno del sistema scolastico, ha trovato pareri favorevoli tra la dirigenza scolastica e gli insegnanti a cui è stato presentato il progetto tanto che la partecipazione dei giovani è stata pari al cento per cento per il progetto "Affettività e Sessualità" presentato da Avis.

Grande impegno quindi di circa 400 ore portato avanti nelle attività di sensibilizzazione che hanno permesso di incontrare oltre agli studenti, i docenti e tutto il personale che ruota attorno al mondo scuola toccando 32 comuni del territorio piacentino.

Ovviamente, in termini di risultato si potrà, negli anni futuri, valutare l'efficacia di queste azioni.

Sebbene l'attività di sensibilizzazione a scuola sia considerata di particolare importanza e la relativa formazione utile all'approccio funzionale ed efficace in aula, è mancata la partecipazione da parte delle

sezioni comunali all'incontro di approfondimento/aggiornamento organizzato al proposito da Avis Provinciale in autunno.

5.2 diffusione e sensibilizzazione del dono



- uno spazio dedicato alla lettura per i bambini della scuola di Ferriere, grazie al contributo di Avis Provinciale di Piacenza e della sezione Avis locale (ora non più attiva) sono stati donati gli arredi alla biblioteca di nuova realizzazione all'interno delle scuole locali. Presenti all'inaugurazione dello spazio oltre alla dirigente scolastica dell'istituto comprensivo, il Sindaco, il rappresentante della Fondazione di Piacenza e Vigevano e, ovviamente, il referente per i progetti di realizzazione delle biblioteche secondo lo stile Bibloh
- 14 giugno, Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. Avis Provinciale ha partecipato, in collaborazione con la sezione cittadina nell'ambito degli eventi culturali organizzati dal Comune di Piacenza, ad una serata ricreativa dedicata ai bambini presso Palazzo Farnese. Ampia partecipazione da parte dei cittadini, complice anche la cornice storica della manifestazione. Spesa sostenuta € 1.000,00 circa
- accordo con la società sportiva Feralpisalò per promuovere Avis in occasione delle partite di calcio allo stadio cittadino dove il donatore più giovane della settimana indossa una maglietta donata dalla società sportiva. Buona affluenza dei tifosi allo stadio Garilli, nessuna spesa prevista



- intervento di rivolta agli della presso Piacenza iniziative Giornata 4 ottobre



sensibilizzazione studenti in occasione “Settimana del Dono” l’Università Cattolica di nell’ambito delle organizzate per la Nazionale del Dono del



- “ Con la testa, con il cuore”, il progetto che nasce a livello regionale comincia a prendere forma anche a Piacenza. Alcune persone, donatrici e non, si sono avvicinate ad Avis con l’intento di donare i capelli. Il progetto sarà comunque presentato a febbraio 2024.
- il Gruppo delle Politiche Giovanili ha partecipato all’evento, in occasione della festa dell’Epifania, presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Piacenza con un info-point e attività ludiche per i bambini. Purtroppo, poi le attività non hanno avuto alcun seguito a causa di una mancata progettualità condivisa e soprattutto della disponibilità dei componenti.
Negli anni, essere parte del Gruppo Giovani di Avis voleva dire fare un percorso anche di crescita personale e valoriale a fianco di chi era da più tempo in Avis ma allo stesso modo con lo spirito di contribuire, con il proprio personale apporto, al rinnovamento dell’associazione, favorendo l’avvicinamento dei coetanei.
Oggi forse è necessario da parte dei collaboratori rivedere anche le modalità di approccio con le giovani generazioni, motivandole e delegando loro aspetti del fare associazione che inevitabilmente sono a loro più congeniali, come l’organizzazione di eventi e la comunicazione social. I giovani sono una preziosa risorsa, è importante renderli protagonisti del loro presente, possono dare un contributo importante, però è necessario stimolare la loro creatività e intraprendenza.

- 25 novembre, “Giornata contro la violenza alle donne” -
partecipazione alla camminata notturna con performance a cura del “Cantiere Simone Weil” organizzata per le vie cittadine di Piacenza per sensibilizzare le persone rispetto al tema della violenza femminile. Contributo all’associazione € 300,00.

Nel 2023 Avis Provinciale Piacenza ha investito parecchie risorse alla sensibilizzazione nell’ambito scolastico promuovendo il dono ma anche i valori che Avis abbraccia.

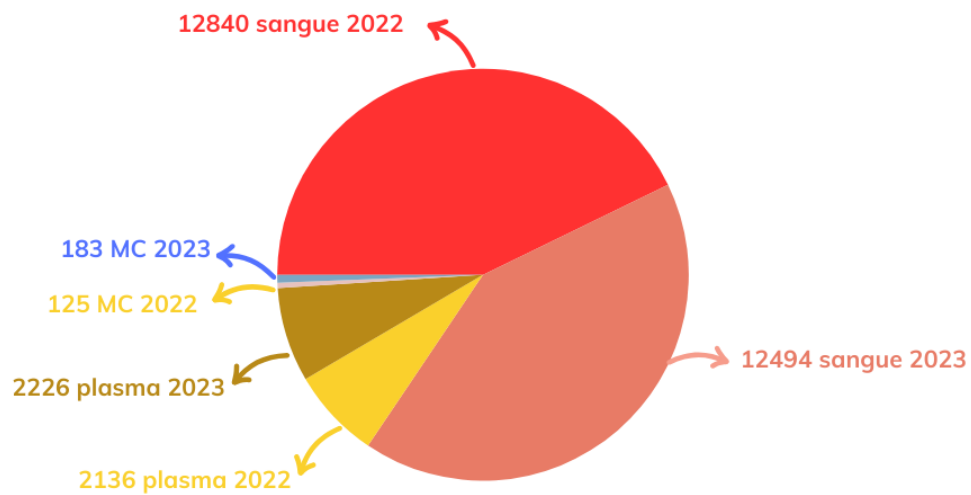
Non sono stati organizzati eventi di particolare impegno economico in vista anche dell’investimento relativo all’ acquisto della nuova sede di Avis, “La casa del dono”, progetto perseguito anche dall’Azienda USL di Piacenza insieme alle associazioni AIDO e ADMO e successivamente ritrattato, da parte dell’Azienda USL per mancanza di fondi, e ora in fase di analisi e discussione come “La casa di Avis, progetto ambizioso per il 2024.



5.3.a La raccolta associativa

Le donazioni di sangue ed emocomponenti

2023 vs 2022



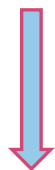
14.903



12.494 sangue intero

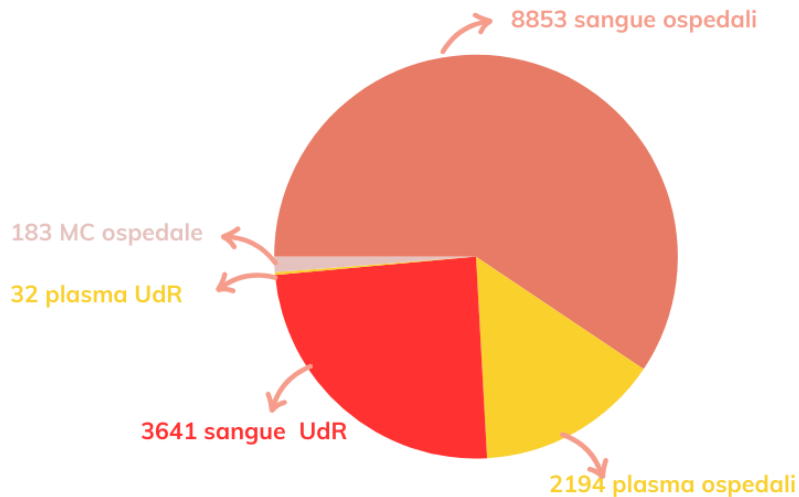
2.226 plasma

183 multicomponent



15.101 al 31.12.2022 (-198 donazioni)

donazioni UdR vs ospedali



5.3.b Dal dal Responsabile UdR, dottor Marco Ravarani

“La raccolta è andata bene? Si

Chi era presente ricorderà che il titolo della mia relazione dello scorso anno era “La raccolta è andata bene? Forse”. Quest’anno invece la risposta è un deciso SI.

L’anno 2023 è stato un anno positivo sotto diversi aspetti. Innanzitutto abbiamo soddisfatto pienamente il fabbisogno di sangue della nostra provincia pari a 12.000 sacche previste come da Piano Sangue regionale e abbiamo contribuito alla compensazione interregionale in modo adeguato tramite il conferimento periodico al Centro Regionale Sangue della quota di emazie stabilita, pari a 130 sacche in più rispetto alle 2340 inizialmente concordate.

La raccolta di plasma registra un buon segno positivo di oltre il 6%, merito dell’importante sensibilizzazione dei donatori ma anche

dell'aumento dell'offerta di postazioni per la plasmaferesi. Quest'ultimo dato è fondamentale: nel 2023 a Fiorenzuola è stata aperta la raccolta di plasma anche al venerdì e al giovedì, questo ha portato ad un incremento del 35% della raccolta. Di conseguenza emerge come obiettivo prioritario per il prossimo futuro l'apertura della plasmaferesi produttiva a Castel San Giovanni. Su questo punto nel corso del 2023 abbiamo avviato l'iter di accreditamento e condiviso con gli operatori direttamente sul campo le modalità migliori di avvio e pianificazione del servizio, eravamo fiduciosi di un avvio ai primi giorni del 2024 ma purtroppo siamo ancora in attesa.

La raccolta va bene ma ancora si appoggia molto sui donatori non più giovani, di conseguenza nel corso del 2023 abbiamo deciso, anche attraverso l'utilizzo di apposito finanziamento legato all'Allegato C della convenzione in essere con AUSL Piacenza di potenziare l'offerta di postazioni per effettuare la visita di idoneità in orario pomeridiano. Al momento è possibile effettuare la visita, oltre che in occasione delle giornate di raccolta, anche in sedute dedicate oltre che nel primo o tardo pomeriggio.

Nel 2023 come da più parti auspicato è cessata l'incompatibilità tra la frequenza della scuola di specializzazione in medicina e l'attività in AVIS, di conseguenza possiamo contare su una maggiore fidelizzazione nel tempo dei nostri medici collaboratori e poter affrontare con più serenità l'organizzazione della raccolta.

A questo punto non resta che immaginare i due buoni propositi per il 2024: rendere strutturale la varietà di offerta delle postazioni per le visite d'idoneità e potenziare la raccolta plasma che deve essere effettuata tutti i giorni di apertura sia a Fiorenzuola che Castel San Giovanni. Devo dire immaginare perché noi siamo un anello della catena che collega il Donatore al Paziente, un anello importante, robusto, ma non l'unico. Tante variabili possono entrare in gioco ma le affronteremo con il metodo che ci è proprio: INSIEME.

dr. Marco Ravarani



app AvisNet

Certamente, ormai da diversi anni, la programmazione delle donazioni ha portato un radicale cambiamento nelle abitudini, sia dei donatori, sia delle associazioni, essendo passati dalla totale spontaneità alla donazione su appuntamento.

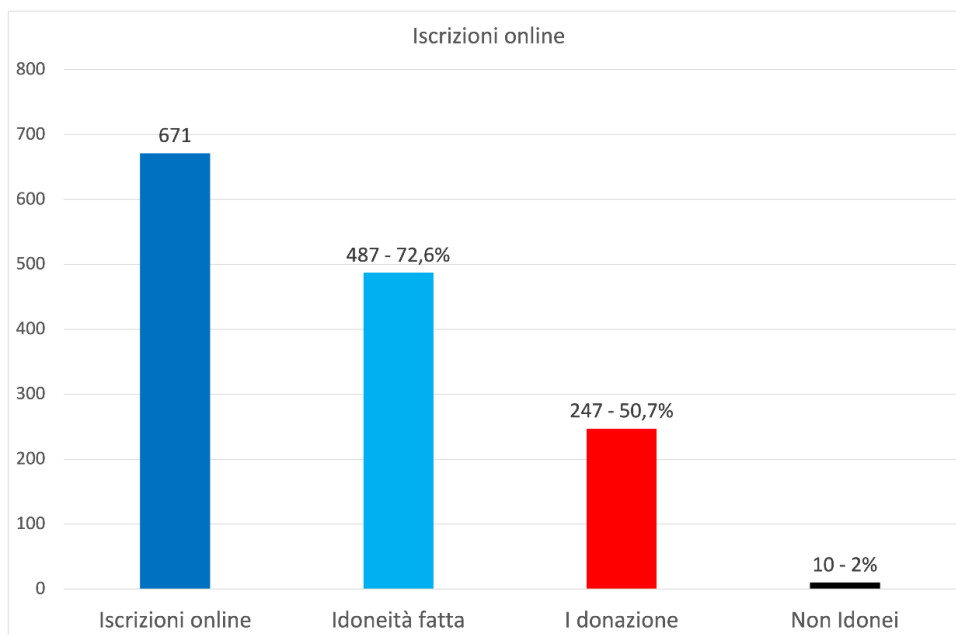
Portale del Donatore

Si può comunque oggi affermare che il cambiamento è stato ben accolto dalla stragrande maggioranza delle persone interessate che ne possono ben apprezzare i vantaggi:

- l'ottimizzazione delle donazioni, con scorte di sangue adeguate alle necessità comunicate sistematicamente dal Direttore del SIMT di Piacenza
- il miglior utilizzo delle risorse, dispositivi informatici, pc, bilance, materiali di consumo con la redistribuzione del personale sanitario in riferimento ai donatori prenotati
- la maggior soddisfazione dei donatori, per i tempi d'attesa più contenuti visto anche il raggiungimento del 90% delle prenotazioni

Quando la prenotazione, in seguito alla convocazione alla donazione non soddisfa appieno le necessità, Avis Provinciale interviene chiamando i donatori per compensare eventuale carenza di un gruppo sanguigno particolare o di emocomponente. Effettuata direttamente dal responsabile dell'UdR, il servizio di chiamata tramite SMS è praticato per tutta la raccolta sul territorio provinciale, sia per la donazione di sangue intero che per la donazione di plasma.

5.3.c iscrizioni on line e prime donazioni



<https://piacenza.avisemiliaromagna.it/iscrizione-online/>

Sempre più utilizzata, come modalità di accesso, soprattutto dalla fascia più giovane degli aspiranti donatori, l'iscrizione on line nel 2023 ha portato numeri importanti.

La possibilità, grazie al sito, di lasciare i propri dati anagrafici e ricevere una proposta di data utile, via mail o telefonicamente, agli accertamenti per verificare l'idoneità alla donazione è particolarmente apprezzata anche grazie alla promozione costante sui social.

Conseguentemente, lo staff preposto di Avis Provinciale monitora quotidianamente lo stato delle iscrizioni on line facendo seguire un'azione di pro-memoria/sollecito nei confronti di coloro che lasciano trascorrere del tempo scordandosi la prenotazione o che, pur risultando idonei, non danno seguito presentandosi per la donazione. Questa attività di sollecito, che richiede, anche una capacità comunicativa adeguata, si è rivelata nel tempo, assai preziosa per avvicinare e fidelizzare le persone all'associazione.

Purtroppo, l'iscrizione on line è ancora poco valorizzata e utilizzata dalle sezioni comunali che ancora preferiscono il passa parola diretto,



lasciando scoperta la possibilità di intercettare, in futuro, l'aspirante che, per qualsiasi motivo, non si è più presentato per gli accertamenti di idoneità/donazione.

QR "Iscrizione on line"



5.3.d Dal RAQ – Responsabile alla Qualità, dottor Pilade Cortellazzi

“Come da piano di Audit definito dal Responsabile Accreditazione e Qualità dell’UdR – Dr. Pilade Cortellazzi e concordato con il Responsabile UdR – Dr. Marco Ravarani, anche nel 2023 tutte le Articolazioni Organizzative di Avis Provinciale Piacenza dove viene effettuata la raccolta di sangue sono state oggetto di verifica della piena attuazione dei principali requisiti previsti nel Manuale applicativo delle “Good practice guidelines” (GPGs) e richieste per la conformità alla Direttiva Europea 2005/62/CE.

A tale scopo sono state predisposte apposite check list (PRO8-AIIO1.03 Scheda di Verifica Periodica dei Punti di Raccolta secondo le GPGs) contenenti i principali criteri applicabili alle AO dell’UdR ed elencati nel Manuale applicativo delle stesse GPGs per i Servizi Trasfusionali. Gli audit si sono svolti nel quarto trimestre del 2023 in diverse giornate dedicate a tale attività e hanno visto la presenza attiva e collaborativa dei Presidenti (o loro collaboratori) delle sezioni comunali ispezionate, favorendone la tracciabilità documentale e procedurale di quanto avviene nelle singole sedi.

Nessuna “Non Conformità CRITICA” è emersa ma solo aree di miglioramento soprattutto documentale che ha costituito il successivo lavoro di revisione e verifica da parte dei vertici dell’UdR.

Oltre a garanzia di qualità e sicurezza dei prodotti che forniamo al SIMT di riferimento, tali azioni sopra elencate sono richieste anche ai fini dell'accreditamento regionale previsto per la nostra UdR ad inizio 2024. Accredimento che conferisce alle organizzazioni e ai professionisti lo status di "soggetto idoneo ad erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale" attraverso apposite convenzioni ed è concesso dalla Regione Emilia-Romagna a seguito di istruttoria del Coordinatore Autorizzazione e Accredimento e della successiva verifica dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) finalizzata ad accertare il possesso o il mantenimento degli specifici requisiti."

dottor Pilade Cortellazzi

5.4 interazione con gli stakeholders

Avis Provinciale di Piacenza è un sistema aperto, inserito in un complesso di relazioni con diversi soggetti che hanno aspettative diverse, soggetti che a loro volta influenzano le attività e sono, a loro volta, influenzati dai comportamenti e dai risultati delle attività dell'organizzazione.

Data l'importanza che Avis Provinciale attribuisce a tutti i soggetti con cui entra in relazione, per la redazione di questo Bilancio Sociale si è data voce alla preziosa testimonianza di alcuni di loro.

I pareri raccolti servono ad indirizzare l'operato dell'associazione e a verificare una parte del lavoro svolto. L'insieme degli stakeholders e le loro voci permettono così una visione dell'organizzazione strutturata e funzionante, costituita dagli scambi e dai rapporti di diversi soggetti che hanno una qualche forma di interesse in essa.



“Sotto il segno del cuore - da Piacenza a Langhirano e ritorno”

In questo 2023, ormai terminato, Avis Comunale di Langhirano (Parma) ha fatto un passo in più verso il “mondo” dei ragazzi, con la volontà di andare a toccare le corde dei sentimenti e delle emozioni di ragazze e ragazzi delle scuole medie, che sono sul trampolino per il grande salto nelle relazioni affettive.

In una società che cambia con grande rapidità, le attività di AVIS devono trovare quel difficile equilibrio tra necessità di innovazione -per rimanere al passo con i

tempi, con le tecnologie, con le conseguenze del consumismo dei sentimenti- e solidità dei valori condivisi che hanno contribuito a tenere insieme la nostra società, anche nei momenti più difficili e che hanno consentito ad Avis di diventare ciò che oggi è.

La sfida che ci attende è di tipo culturale e relazionale.

Nel nostro territorio di Langhirano, la relazione tra scuola ed Avis assai solida, grazie al reciproco impegno che da ormai 15 anni a questa parte si è fatto via via sempre più intenso, a partire dalle scuole superiori con ragazzi maggiorenni che possono già diventare donatori di sangue e volontari, per arrivare alle scuole dell'infanzia per vivere con loro un'esperienza di gioco con alcuni spunti relativi al concetto di dono e di solidarietà passando per le medie ed i centri estivi.

Quando qualcuno ci chiede il perché di tutto questo lavoro, anche in età così lontana dai 18 anni, rispondiamo che le perle hanno un lungo tempo di maturazione ed ogni ragazzo è la perla più rara, anzi Unica.

E' da qualche anno che eravamo alla ricerca di un progetto innovativo, che potesse arrivare ai ragazzi attraverso una metodologia adeguata, che trattasse non solo del sangue e del valore del dono, ma che andasse più in profondità, cioè ad esplorare le emozioni individuali mettendole in relazione con l'ambiente che li circonda. Che fornisse una cassetta degli attrezzi per approcciare il futuro in modo consapevole e responsabile.

Tra le componenti essenziali che contribuiscono a formare il nostro personale approccio alla vita, è senz'altro di grande importanza quella dell'esperienza.

Partendo da questa considerazione, apparentemente semplice, abbiamo cercato di proporre ai ragazzi un percorso per parlare con loro delle relazioni affettive e della sessualità, in un momento della loro vita in cui questi argomenti sono di grande rilevanza e meritano una discussione competente, delicata e completa, con le giuste dosi di serietà ed ironia.

Un bel sabato mattina, ad un incontro presso Avis Regionale Emilia Romagna, così per caso, incontro la psicologa sessuologa Bibiana Maffi che ci propone un esperimento proprio per farci vivere l'esperienza della *peer to peer education*, la scintilla è scoccata.

Il metodo mi si presenta servito su un piatto d'argento, manca ancora la portata principale; ma dopo pochi minuti Mina Sibra, di Avis Piacenza, racconta di un progetto che a Piacenza va in onda da qualche anno e che riscuote un grande successo e co-progettato proprio da Bibiana.

Il progetto Avis per il futuro “affettività e sessualità” che abbiamo presentato a Langhirano nasce quindi dalla contaminazione delle esperienze e dalla disponibilità di Avis Provinciale Piacenza, che non solo ce lo ha letteralmente prestato, ma ci ha messo in contatto con Bibiana, che si è prestata per la concreta realizzazione presso la nostra scuola.

I ragazzi, i docenti ed i genitori hanno vissuto questo periodo con grande entusiasmo e soddisfazione, abbiamo rotto alcuni taboos e invitato i ragazzi a lasciarsi andare e parlare con grande libertà.

L’esperienza di questo progetto ha arricchito anche noi di Avis e sicuramente anche Matteo, uno dei 114 studenti, che con una certa incredulità, ha scoperto di ...non avere un utero tutto suo.

p.s. vorrei condividere con tutti Voi di Avis Provinciale Piacenza una poesia scritta da una delle studentesse, immaginando di essere sul monte Tabor.

La bellezza della collina

Sotto un cielo azzurro, la collina si estende

Guardo oltre, orizzonte senza fine, sospeso

Il vento sussurra segreti, carezze tenui

Sotto i piedi l’erba danza, lieve e fluida

La terra è un abbraccio solido, sensazione rassicurante

Il profumo di terra e natura avvolge l’aria, con il sapore di libertà

Spettacolo silente

Ma la bellezza grida

i giovani sono pieni di ricchezza che deve trovare lo spazio per esprimersi e la disponibilità degli adulti ad ascoltare, ecco perché lo facciamo.”

Da parte di Avis Langhirano

Grazie ad Avis Provinciale Piacenza

Grazie a Mina

Grazie a Bibiana

Marzio Bricoli

Avis Comunale Langhirano ODV



"Con grande entusiasmo, il Liceo Colombini testimonia l'esperienza positiva derivante dagli incontri organizzati da AVIS, ADMO e AIDO all'interno della nostra istituzione scolastica. Nel corso degli anni, abbiamo avuto il privilegio di accogliere rappresentanti di queste prestigiose organizzazioni, e l'esperienza è stata profondamente illuminante.

Le presentazioni svolte sono state non solo estremamente informative ma anche coinvolgenti. Gli oratori hanno trasmesso con chiarezza l'importanza della donazione del sangue, del midollo osseo e degli organi, sottolineando come ogni gesto possa fare la differenza nella vita di chi ne ha bisogno.

Particolarmente degna di nota è stata la passione e la dedizione dimostrate dagli operatori e dai volontari di AVIS, ADMO e AIDO nel promuovere la cultura della solidarietà e dell'aiuto reciproco. Gli studenti sono stati attivamente coinvolti in discussioni interattive, giochi educativi e attività che hanno reso il processo di apprendimento non solo informativo ma anche stimolante.

Il valore della collaborazione tra le associazioni AVIS, ADMO e AIDO, evidenziato nel lavorare sinergicamente in rete, si traduce concretamente nella promozione della solidarietà e nel contributo al benessere della comunità. Questa unione di forze si riflette positivamente nell'approccio alle iniziative, coinvolgendo attivamente gli studenti e consolidando il senso di responsabilità sociale."

Da sottolineare è anche la flessibilità dimostrata da queste organizzazioni nel personalizzare gli incontri in base alle specifiche esigenze della nostra scuola. La loro pronta risposta alle domande degli studenti ha creato un ambiente accogliente e aperto al dialogo, contribuendo così a un'esperienza educativa completa e appagante."

prof. Barbara Vaciago
prof. Francesca Argenziano

Ist. "Colombini" di Piacenza

di noi dicono anche che.....



"Personale molto attento e scrupoloso, sia medici che infermiere.

Alla professionalità accompagnano sorrisi, simpatia e una rara e spontanea gentilezza. Grazie"

"Sembra di andare in un mondo parallelo, dove si sorride e tutti sono gentili, un mondo ovattato. Una famiglia, tutti bravissimi e gentilissimi. GRAZIE"

"Sono donatore da 26 anni e ho sempre donato qui. Mi sono sempre trovato bene e non ho mai avuto nessun problema. Sempre gentilezza e professionalità. Purtroppo la colazione è con i distributori automatici."

PIACENZA

Periodico di informazione
della Associazione Volontari
Italiani del Sangue
della Provincia di Piacenza

N. 1
Dicembre 1988



Con l'augurio che cresca sempre più la solidarietà fra gli uomini

Tutti in coro: Avis è bello!!

Ed eccoci giunti, con l'uscita di questo nuovo periodico, all'inizio di un impegno editoriale che non si presenta né semplice né facile.

Nella consapevolezza dei limiti dell'opera che certamente non esaurirà, e né potrebbe esaurire, tutte le problematiche legate alla donazione e alla trasfusione del sangue, ci sorregge la speranza e la presunzione di dare un contributo ad una maggiore conoscenza del sangue e del suo impiego per scopi umanitari.

Riteniamo con ciò di giovare anche alla causa avisina, ponendo in rilievo i profondi valori di solidarietà che ispirano la nostra associazione, i suoi dirigenti, i suoi soci — umili e grandi insieme — sempre pronti ad intervenire in silenzio, senza nulla chiedere, quando si tratta di salvare una vita o lenire i dolori di chi soffre.

Questo primo numero è volutamente e chiaramente informativo e divulgativo. Le prossime edizioni si occuperanno più diffusamente della organizzazione e della vita delle nostre sezioni. E se in qualche modo questo lavoro riuscirà ad aumentare il «no-

stro coro» con l'ingresso di voci nuove, in modo da far risuonare l'inno dell'umana fratellanza per ogni contrada piacentina, ebbene questo sa-

rà per noi la più appagante ricompensa.

Ecco perché «AVIS È BELLO»!

F.L.

Il saluto del presidente Belloni

La civiltà di un Paese non si giudica dai records dei suoi atleti

Colgo l'occasione della nascita di PIACENZA-AVIS, voluto dal consiglio provinciale come veicolo di informazione avisina, per porgere a tutti i donatori di sangue, agli ex donatori, ai collaboratori, ai sanitari, agli enti ed a tutta la cittadinanza il sentito ringraziamento per la sensibilità che hanno sempre dimostrato nei confronti della nostra grande famiglia.

Questo nuovo periodico, con il contributo di tutti, dovrà diventare l'organo ufficiale della informazione avisina piacentina attorno al quale ruota il grande valore civile, morale e di fratellanza umana dei donatori di sangue e dovrà diventare l'organo di informazione e di conoscenza della problematica del sangue e della sua donazione.

PIACENZA-AVIS sarà aperto alle sezioni periferiche ed ai collaboratori scientifici; sarà aperto al confronto ed al contributo di tutti.

Oggi, malgrado tutte le "garanzie" che piovono da più parti, siamo ben lungi dall'essere autosufficienti per quanto riguarda la disponibilità di sangue, plasma ed emoderivati. È per questo che dobbiamo inculcare e fare di tutto per radicare nei cittadini una proficua cultura del volontariato.

Le nuove tecnologie finalizzate alla ricerca scientifica, alla medicina più avanzata, alla chirurgia ed ai trapianti di organi richiedono sempre più l'impiego di sangue e dei suoi derivati, ma a fronte di questo progressivo aumento di richie-

ste non si verifica un corrispondente aumento di donatori.

La civiltà di un paese non si giudica dai records dei suoi atleti o dal numero delle automobili circolanti; la civiltà di un paese si giudica dal progresso civile e dalla cultura della solidarietà dei suoi cittadini.

E da questo punto di vista anche noi, purtroppo, dobbiamo fare qualche amara considerazione: i nostri donatori sono stati e sono estremamente generosi, ma restano ancora troppo pochi.

È ben vero che non hanno mai fatto mancare il sangue a chi si è trovato nel bisogno, ma di fronte al vertiginoso aumento delle richieste anche le nostre sezioni potrebbero entrare in crisi. E per evitare che ciò possa avvenire è necessario che ogni avisino piacentino si faccia carico di una propria iniziativa, personale o associata, per diffondere nella cerchia dei propri amici la pratica della donazione del sangue. Solo così si può mirare alla autosufficienza, ed è per questo che nasce, oggi, PIACENZA-AVIS.

Nella certezza che il messaggio di saluto abbia riflessi positivi nella attivazione di tutte le potenzialità atte a raggiungere gli obiettivi prefissati, ringrazio il consiglio provinciale, la commissione stampa e propaganda ed il comitato di redazione per l'impegno che hanno profuso per l'uscita del «nostro giornale» cui auguro un favorevole accoglimento.

Gian Piero Belloni
presidente Avis provinciale

emomenti di incontro e socializzazione di un tempo

Una domenica sul Grattrà

Sveglia alle 7:00, preparazione del "sacchetto della merenda", e... in marcia !! Dopo due ore circa di viaggio in macchina e 20 minuti di camminata, eccomi finalmente al Gratta, al raduno provinciale dell'AVIS. In questa bella pineta che dall'alto domina le nostre vallate da diversi anni ormai si ritrovano donatori e non donatori, avisini e non avisini, per riscoprire la gioia dello stare insieme, del condividere un pasto, del dialogare.

C'è il momento della Santa Messa, atto doveroso di rispetto per quella piccola chiesetta che ci accoglie e ci "sopporta"; non c'è e non ci sarà, nel mio periodo di Presidenza, il discorso ufficiale – per i discorsi ci sono le feste sociali nelle nostre sezioni e i convegni; c'è la cucina AVIS, con i nostri volontari che, instancabili, preparano succulente grigliate, c'è il pranzo, e c'è quello strano silenzio, malgrado il grande numero di persone, malgrado il nostro allegro e continuo cicalio, malgrado la musica. C'è quel silenzio che sempre mi accoglie quando vado in montagna, quel senso di pace che mi permette di riscoprire il mio essere, che mi fa sentire piccola piccola in un grande mondo di cui poco conosco, e che mi aiuta a riflettere.

Spesso in Consiglio Provinciale ci siamo soffermati e scontrati sull'opportunità di un raduno provinciale così lontano, e negli ultimi anni abbiamo leggermente modificato il senso di questa giornata: quando entrai io, una decina di anni fa, si parlava di Festa Provinciale, una sorta di festa sociale in piena regola cui si chiedeva a tutte le AVIS Comunali di partecipare almeno con il labaro, se ne verificava la presenza e ci

si poneva il problema "perché gli assenti non vengono??".

Oggi la seconda domenica di luglio rimane un appuntamento fisso per la nostra sezione Provinciale perché gli avisini si radunano al Grattrà solo per il desiderio di stare insieme; in questa giornata non ci sono "cariche", non c'è il Presidente nel suo ruolo "istituzionale" e formale, ma ci sono le persone, c'è Lucio che coordina la cucina, ci sono Giancarlo, Marianna e Maruska che servono gli spiedini, ci sono le discussioni, anche su temi importanti, fatte davanti ad un piatto di salame, in un clima disteso ed amichevole.

E' un momento, come altri, per valorizzare l'amicizia che ci lega e non per

"celebrare" una sigla; la presenza dei labari credo sia un rafforzativo di questo legame, ma personalmente non la ritengo indispensabile: la scelta di accogliere il nostro invito a ritrovarci lassù deve essere personale e libera da qualunque vincolo (a volte "portare il labaro" può essere un deterrente alla partecipazione- ben lo sappiamo nelle nostre realtà comunali). Ci sarà comunque il labaro provinciale, che simbolicamente raggruppa e rappresenta tutti i 44 labari comunali, gli oltre 9000 donatori, le 15000 donazioni di sangue, a confermare che l'AVIS, una ed unica, c'è sempre, al Grattrà, nei paesi, nelle città, negli ospedali.

Maruska



6.2 ora tutti digitali, web e social



Avis Provinciale Piacenza

Sviluppo della **brand awareness** ed aumento dell'**engagement rate** dei **profili social** di Avis Provinciale Piacenza: Instagram, Facebook e sito Web.

Range temporale:
gennaio – dicembre 2023

Redazione del **piano redazionale** per i canali social ed **aggiornamento del sito** in collaborazione con lo staff di Avis Provinciale Piacenza per raccontare la realtà dell'Avis Provinciale Piacenza.

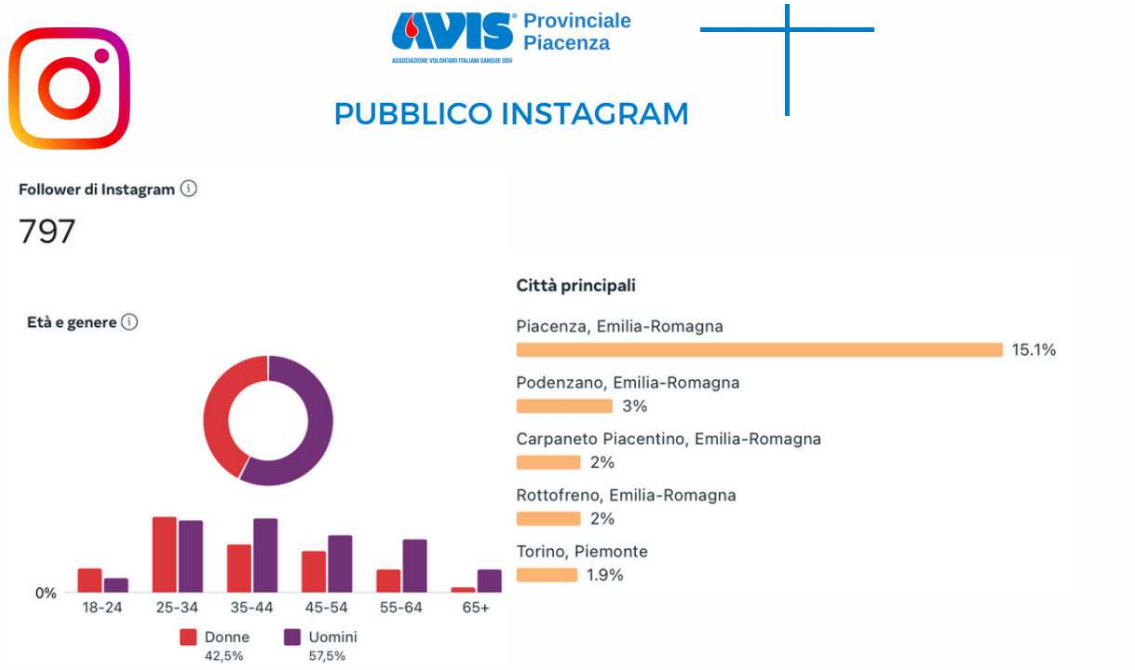
Piano di advertising targettizzato su Facebook, Instagram per la promozione di iniziative specifiche e manifestazioni di particolare interesse.

Creazione di campagne sui social

Aumento del coinvolgimento sui social

Gestione della Community

➤ RISULTATI INSTAGRAM GENNAIO – DICEMBRE 2023

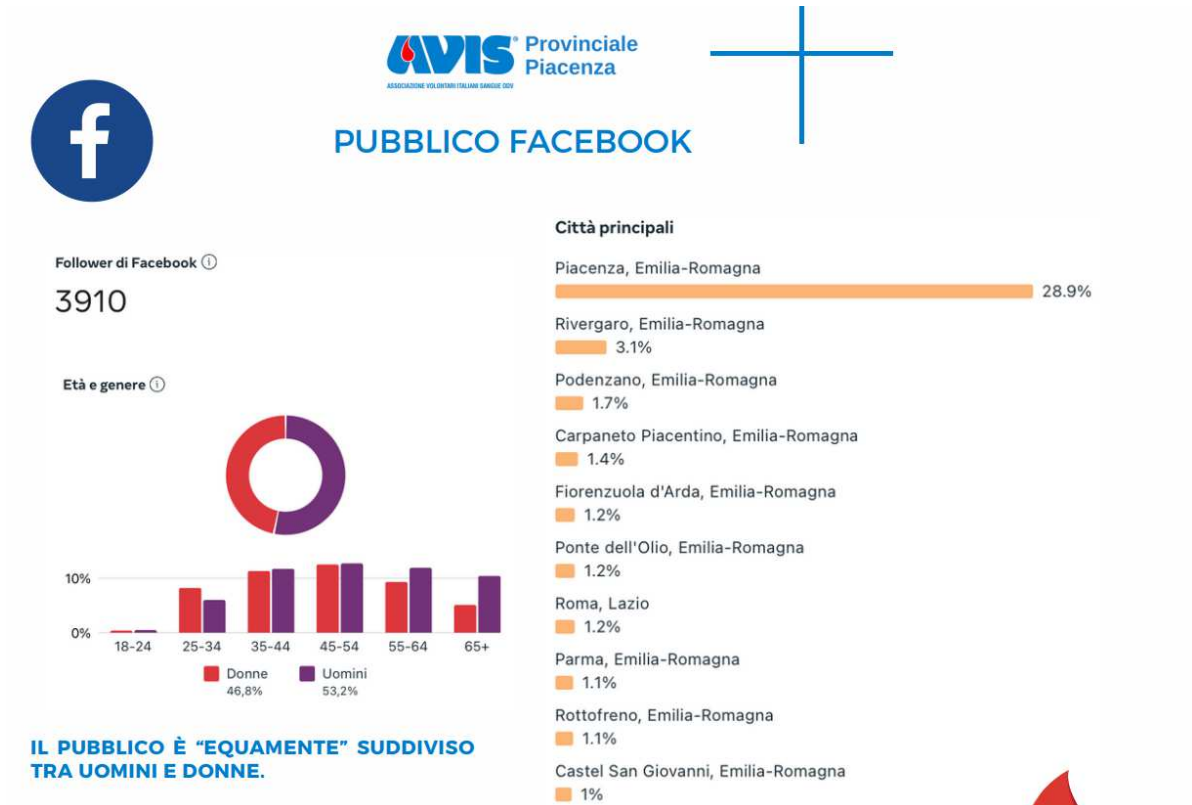


Copertura	14194(+95% rispetto al trimestre precedente)
Interazioni con i contenuti	999
Visite al profilo	838

*copertura: numero di persone che hanno visto contenuti della tua pagina o riguardanti la tua pagina.

*interazioni: l'indice che definisce quanto il post della pagina sia coinvolgente

➤ RISULTATI FACEBOOK GENNAIO – DICEMBRE 2023



Copertura	82800
Interazioni con i contenuti	2075
Click sul link	1090

*copertura: numero di persone che hanno visto contenuti della tua pagina o riguardanti la tua pagina.

*interazioni: l'indice che definisce quanto il post della pagina sia coinvolgente

In generale gli account social mostrano ottimi risultati. In termini di crescita i dati sono positivi sia per FB sia per IG come dimostrano i grafici.



AVIS Provinciale
Piacenza

Fausto, Graziano e Luigi, nonno, papà e figlio –

tradizione di famiglia essere donatori

I post che vengono pubblicati riguardano notizie anche dalle Avis Comunali, informazioni di carattere sanitario, eventi e ricorrenze.



AVIS Provinciale
Piacenza

E' necessario sollecitare le sezioni comunali affinché possano inviare materiali relativi alla vita associativa locale. Spesso manca colui/colei che si occupa di raccogliere momenti particolari e significativi da valorizzare attraverso una comunicazione adeguata e così si disperdono notizie importanti e anche, purtroppo, valore umano nei confronti di chi si dedica all'associazione con impegno e passione. Particolare attenzione ovviamente alle campagne di promozione di AVIS Nazionale e

Regionale che solitamente vengono condivise a tutti i livelli.

Come si vede dai grafici, gli utenti sono principalmente di età compresa fra i 25 e i 60 anni e non vi è una prevalenza di genere.

➤ NEWSLETTER

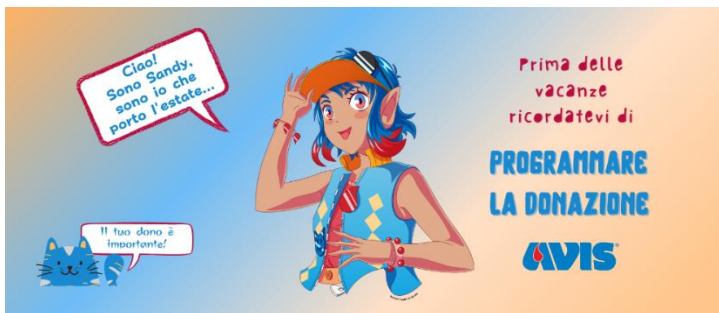
Dati ultimo invio – Newsletter Novembre	
Tasso di apertura	30,182%
Click	0,484%
Disiscritti	0,016%

L'invio mensile della newsletter ha l'obiettivo di fare informazione riguardo le diverse attività di Avis Provinciale per mostrare un lato di Avis che molti purtroppo non conoscono o conoscono poco perchè fermamente convinti che Avis sia solo raccolta del sangue. Pertanto, si lascia spazio alle notizie di vita avisina, alle testimonianze, alle attività progettuali in collaborazione con altre realtà ecc.

Spesso, si riportano anche informazioni di carattere sanitario curate dal Direttore del Servizio Trasfusionale dell'ospedale di Piacenza, dottoressa Maria Mariano e dal responsabile dell'UdR di Avis. dr. Marco Ravarani.

la newletter

➤ <https://piacenza.avisemiliaromagna.it>



Il sito di Avis rimane uno strumento centrale per la comunicazione esterna. Oltre all'aggiornamento dei contenuti e all'inserimento di nuove notizie a livello locale e regionale da parte di Avis

Regionale Emilia-Romagna, si è proceduto ad un restyling nella veste grafica e nell'implementazione di nuove sezioni all'interno dell'area tematiche. Il sito ha una media di circa novanta visite giornaliere e duemilacinquecento visite mensili.

Risulta sempre utilizzata e apprezzata la sezione "Il medico risponde" che consente di porre quesiti di carattere sanitario, inerenti alla

donazione di sangue, al quale risponde il Responsabile dell'UdR di Avis Provinciale, dottor Marco Ravarani.

Oltre al sito, Avis comunica attraverso i social media Facebook, Instagram e YouTube. I contenuti sono principalmente creati da Avis Provinciale grazie alla consulenza di due giovani professioniste, content creator e social media manager, Isabella Schiazza e Karin Piffer ma vengono anche condivisi e ripresi i materiali messi a disposizione da AVIS Nazionale e da Avis Regionale Emilia-Romagna.

Vengono pubblicati post di vario genere: materiale informativo, notizie, iniziative, ricorrenze, campagne di promozione del dono. Purtroppo, manca la condivisione di eventi e manifestazioni da parte delle sezioni comunali alle quali Avis Provinciale offre anche la consulenza per la corretta ed adeguata promozione delle iniziative a livello locale.

6.3 La radio

La radio è un media che non perde mai il suo fascino nonostante le nuove tecnologie e l'avvento delle piattaforme stiano entrando sempre più nella quotidianità modificando le abitudini degli spettatori. Gli ascolti in generale aumentano, si calcola che almeno una volta al giorno le persone si sintonizzano in cerca di musica, racconti o notizie.

Anche per i donatori di sangue, grazie alla collaborazione con Radio Sound Paicenza, la radio è un canale informativo e d'intrattenimento, dove trovano spazio le campagne divulgative, gli eventi e i momenti di particolare importanza della vita associativa.

6.4 Il Gruppo Buone Prassi



Al gruppo Buone Prassi della comunicazione di AVIS Nazionale partecipa, per Piacenza, la dipendente Mina che si occupa di comunicazione per aggiornare modalità operative ed acquisirne delle nuove particolarmente innovative perché saper comunicare in modo efficace tutto ciò che è Avis è sempre più prioritario.

Uno dei temi centrali delle attività: quello sull'utilizzo del linguaggio corretto alla cui base devono esserci le regole del comportamento e del vivere comune.

Gli incontri sono utili per confrontarsi e individuare insieme le migliori strategie per dialogare, in particolare attraverso i social network, non si dimentichi che si mostra al mondo chi siamo e tutto ciò che riguarda da vicino la realtà di Avis.

Questi incontri, in presenza e on line, hanno coinvolto più di cinquanta persone tra volontari, professionisti e dipendenti appartenenti ad Avis diverse sul territorio nazionale per un totale, nell'arco del 2023, di venti ore di impegno complessive.

SEZIONE 7 - rendiconto economico-finanziario

Riflessioni sul bilancio

Ci siamo lasciati con la chiusura del Bilancio 2022 in un momento critico e delicato ma, in continuità con il percorso indicato dal precedente Tesoriere Claudio Miserotti e dall'Organo di Controllo Nicola Guglielmetti, che ringrazio fin da ora unitamente a Donatella Zerbini, ai revisori ed a Grazia e Rosanna, potendo dire che la situazione a fine 2023 è più serena.

Analizziamo il Bilancio 2023 in comparazione al 2022, evidenziando e commentando le poste e le variazioni più significative.

La Situazione Patrimoniale al 31/12/2023 evidenzia un totale attivo pari ad **€. 733.413,56** ed un totale passivo di **€. 680.242,78**; il Rendiconto Gestionale evidenzia proventi/entrate pari ad **€. 720.651,56** e oneri/uscite pari ad **€. 667.480,78**.

L'avanzo di gestione risulta pari ad **€. 53.170,78**

La **gestione caratteristica pura** ha potuto assorbire tutte le uscite, riconducibili alle attività delle aree di lavoro, generando anche un avanzo di **€ 40.110,12**. Lo schema che segue illustra il raccordo tra il rendiconto gestionale e il rendiconto gestionale da attività caratteristica.

Entrate caratteristiche	€ 705.375,15
Uscite caratteristiche	-€ 593.622,31
AVANZO GESTIONE CARATTERISTICA PURA (A)	€ 111.752,84
Aree di lavoro:	
- Varie (Presidenza, Segreteria, Economico-Finanziaria, Organizzazione, Sanitaria)	€ 3.742,90
- Formazione	€ 2.165,84
- Tecnologie Informative	€ 12.725,43
Totale	€ 18.634,17
Attività ordinaria di promozione:	
- Promozione	€ 5.065,07
- Comunicazione, social e sito web	€ 10.670,00
- Scuola	€ 22.815,54
- Politiche giovanili	€ 469,05
- Fondo Regionale per la promozione e formazione	€ 1.450,00
- Manutenzione Area Verde giardino Avis (PC)	€ 1.122,40
Totale	€ 41.592,06
Area progettualità associativa:	
- Affettività e Sessualità	€ 2.661,49
- Servizio Civile	€ 711,00
- Avis comunali	€ 5.200,00
- Giornate delle Idoneità	€ 2.844,00
Totale	€ 11.416,49
Totale generale (B)	€ 71.642,72
AVANZO GESTIONE CARATTERISTICA (A - B)	€ 40.110,12
Altri proventi (arrotondamenti)	€ 7,26
Furto subito c/o Ufficio di Via Taverna	-€ 2.215,75
Contributo 5x1000	€ 4.291,69
Plusvalenza fondi	€ 10.977,46
AVANZO D'ESERCIZIO 2023	€ 53.170,78

Il 5 per mille, incassato nel 2023, di € 4.291,69 (in linea con quanto incassato nel 2022), è stato destinato all'attività di promozione dell' anno 2023, in coerenza con lo scopo preminente dell'Associazione.

L'analisi delle entrate pone in evidenza la voce **“Rimborso idoneità/riammissioni alla donazione”** di **€ 66.961,00** che ha permesso, insieme ad una oculata gestione di alcune uscite, di riportare il Bilancio 2023 in avanzo.

L'adeguamento delle tariffe di rimborso riconosciute anche ai prelievi di idoneità e alle riammissioni alla donazione, con il rinnovo della convenzione-tipo fatta a livello regionale e stipulata poi tra AUSL Piacenza e Avis Provinciale per il triennio 2023-2025 (protocollata il 09/06/2023), ha consentito il riconoscimento del rimborso degli esami eseguiti sia presso il SIMT di Piacenza, le UdR Val d'Arda e Val Tidone, che durante le sedute itineranti nei Punti di Raccolta della nostra provincia, con due tipi di tariffe cad. (€ 22,00 effettuate da medici AUSL e € 65,00 effettuate da medici Avis).

Mese	IDONEITA' 2023				RIAMMISSIONI 2023				TOTALE
	N.	Importo x € 22,00	N.	Importo x € 65,00	N.	Importo x € 22,00	N.	Importo x € 65,00	
GENNAIO	44	968,00	50	3.250,00	14	308,00	21	1.365,00	5.891,00
FEBBRAIO	39	858,00	66	4.290,00	17	374,00	14	910,00	6.432,00
MARZO	59	1.298,00	59	3.835,00	17	374,00	16	1.040,00	6.547,00
APRILE	55	1.210,00	43	2.795,00	15	330,00	22	1.430,00	5.765,00
MAGGIO	55	1.210,00	49	3.185,00	18	396,00	18	1.170,00	5.961,00
GIUGNO	49	1.078,00	38	2.470,00	20	440,00	10	650,00	4.638,00
LUGLIO	44	968,00	28	1.820,00	8	176,00	10	650,00	3.614,00
AGOSTO	36	792,00	29	1.885,00	14	308,00	8	520,00	3.505,00
SETTEMBRE	44	968,00	90	5.850,00	7	154,00	11	715,00	7.687,00
OTTOBRE	62	1.364,00	46	2.990,00	18	396,00	28	1.820,00	6.570,00
NOVEMBRE	52	1.144,00	51	3.315,00	13	286,00	16	1.040,00	5.785,00
DICEMBRE	38	836,00	40	2.600,00	10	220,00	14	910,00	4.566,00
T. ANNUALE	577	12.694,00	589	38.285,00	171	3.762,00	188	12.220,00	66.961,00

Fino al 2022 invece, AUSL Piacenza rimborsava solo le IDONEITA' che venivano eseguite presso i PdR Avis durante le sedute da calendario Prelievi Itineranti o quelle aggiuntive concordate (pomeridiane sempre c/o i PdR, oppure c/o il SIMT quelle agli Agenti della Scuola di Polizia), alla tariffa di € 22,00 cad.

L'impegno di Avis rimane quello di promuovere una maggiore consapevolezza sulla necessità di donazioni di sangue e plasma regolari, sottolineando la dimensione della reciprocità, della responsabilità individuale che contribuisce a formare una comunità coesa e solidale in cui le persone hanno cura le une delle altre e coinvolgere i più giovani nell'intraprendere per la prima volta o rinnovare il proprio percorso di donazione, è un nostro obiettivo fondamentale.

L'allegato C della convenzione, ogni anno ci consente di elaborare un progetto, approvato dall'Azienda e finanziato con fondi regionali: da fine 2023 ad agosto 2024, abbiamo in essere il **“Progetto d'implementazione offerta di sedute di idoneità gestite dall'UdR Avis Provinciale di Piacenza ODV”** di **€ 6.411,00** (€ 1.748,00 sono di competenza 2023) che ci

permette di offrire agli aspiranti donatori e ai donatori che devono rifare l'esame di riammissione dei posti prenotabili, in giornate concordate con l'AUSL (possibilmente con cadenza bisettimanale) nella fascia pomeridiana (14.00 – 16.00) presso il S.IM.T. di Piacenza o un PdR limitrofo alla città, gestite con medico/i e collaboratori sanitari Avis.

Per quanto riguarda la raccolta del sangue vi è stato un calo generale del 2,69%, mentre per il plasma e i multicomponent vi è stato un incremento del 6,63% rispetto all'anno precedente, inferiore al 10% richiesto dal CRS, ma buono per le nostre possibilità.

Da evidenziare, nelle giornate gestite da Avis, l'aumento di donazioni sia di sangue (+14,61%), che di plasma presso l'UdR Val d'Arda dove, con la messa a disposizione di nuovi posti prenotabili, si è avuto un ottimo riscontro da parte dei donatori (+35%).

Tutto ciò ha influito anche sui rimborsi.

La **progettualità associativa** ha continuato il lavoro intrapreso negli anni precedenti con vari progetti, tra i quali evidenziamo:

- Il progetto *“Affettività e sessualità”* svolto presso alcuni Istituti scolastici della nostra provincia (**€ 2.661,49**) a conclusione dell'anno scolastico 2022/2023. Tale progetto, a partire da settembre 2023, come deliberato in Consiglio Direttivo, è a totale carico delle sezioni comunali coinvolte localmente alle quali vengono addebitate, direttamente dai professionisti, le prestazioni;
- Il progetto *“Giornate delle Idoneità”* è proseguito (**€ 2.844,00**) nelle Avis Comunali di Castell'Arquato, Bettola (con Farini), Caorso, San Nicolò e Podenzano che ne avevano fatto richiesta; presso il S.IM.T. per gli Allievi della Scuola di Polizia e presso l'UdR Val d'Arda per alcuni studenti dell'Istituto “Mattei”;
- la *“Progettualità Avis Comunali”* conclusasi nel 2022, ha avuto residue ripercussioni economiche nel 2023 con la chiusura dei progetti di Avis Alta Val Tidone con la creazione a Nibbiano del *“Percorso vita: ben-essere in un'ottica ecologica”* (quattro “stazioni” da utilizzare durante le ore di attività motoria all'aria aperta) e di Avis Lugagnano Val d'Arda, con Morfasso e Vernasca con la realizzazione del *“Diario di scuola”* (**€ 5.200,00**);
- il progetto *“Servizio Civile”* con *“Luci sulla città: orientare ai diritti”* e *“ES.C.A. esperienze di cittadinanza attiva”* (**€ 711,00**).

Nel corso del 2023, oltre alla gestione attenta e puntuale dell'andamento della raccolta, abbiamo attuato una revisione delle uscite nelle varie aree, nella gestione e negli oneri del personale.

Rimane da completare il godimento da parte del personale dipendente delle ferie e permessi non goduti.

Alla voce "Ratei passivi ferie e permessi personale dipendente", € 12.141,41, dello Stato Patrimoniale è evidente il mancato godimento delle stesse.

A gennaio 2024 sono state programmate le ferie dell'intero anno, ed è stato richiesto di non fare ore straordinarie o di recuperarle immediatamente, se proprio sono necessarie. Sarà comunque eseguito un monitoraggio mensile.

Una decisione rilevante è stata quella di disdire la locazione degli **uffici di Via Gorra n. 55** che abbiamo lasciato definitivamente a fine gennaio 2024 (scadenza contratto 14/02/2024) e i cui benefici si dovrebbero ripercuotere nell'anno in corso, ma che hanno inciso dal 2021 ad oggi con canone e spese condominiali, nonostante si riconosca che la scelta fatta a fine 2020 fosse dettata dalla situazione epidemiologica del Covid-19, dal distanziamento necessario in quella fase e per favorire la ripresa e il proseguimento delle attività con gli operatori del Servizio Civile e la nuova attività di collaborazione con UniCatt per l'accoglienza di studenti tirocinanti.

Di seguito si quantifica economicamente l'uscita della locazione e delle spese accessorie di tali uffici:

Tipologia spese	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Canone di locazione	€ 19.215,00	€ 22.886,17	€ 23.951,64
Spese per utenze e condominiali	€ 935,15	€ 5.429,24	€ 11.299,61
Spese pulizia e igiene locali	€ 1.743,60	€ 2.635,20	€ 2.846,04
Spese varie d'ufficio ***	€ 6.899,89	€ 63,00	€ 7,99
Totali	€ 28.793,64	€ 31.013,61	€ 38.105,28
Totale del triennio	€ 97.912,53		

*** Spese di "avviamento ufficio" presenti solo nell'esercizio 2021, come specificato nella Relazione Finanziaria dello scorso anno.

Dando seguito a quanto già evidenziato nella Relazione Finanziaria dell'esercizio 2022, Avis Provinciale nel 2023 si è concentrata nell'individuare una sede propria, da acquistare con le riserve accantonate negli anni, senza accedere a mutui ipotecari, che avesse spazi congrui e un valore d'acquisto sostenibile dalla nostra Associazione.

Abbiamo creduto nel progetto della "Casa del Dono" presentato dall'AUSL; purtroppo, dopo i continui rinvii, nulla è stato fatto. Da qui la necessità di investire su qualcosa di

nostro, mantenendo comunque un info-point al Centro Trasfusionale anche per la gestione della raccolta associativa.

I fondi del patrimonio libero accantonati allo scopo ("*Nuova sede associativa*" e "*Rinnovo arredi associativi*") sommano nel 2023 a € **231.054,16** e più la liquidità a disposizione, ci hanno permesso di valutare immobili del valore di circa € **200.000,00**.

L'aumento dell'uscita "*Equipe: medici*", da € **55.204,20** del 2022 a € **63.210,40** del 2023, non proporzionale all'uscita "*Equipe: infermieri e tecnici*", è dovuta in larga parte alla frequente presenza di un medico associativo presso il Punto di Raccolta ospedaliero di Fiorenzuola d'Arda.

Riassumiamo di seguito quanto verificatosi nel corso dell'anno:

- fino ad aprile 2023, il medico AUSL o un libero professionista con contratto AUSL copriva le giornate di lunedì, martedì e giovedì, mentre il dott. M. Ravarani, salvo ferie/permessi o impedimenti vari, copriva i mercoledì, venerdì e sabato;

- da maggio 2023, l'AUSL per carenza di personale medico interno, affidava ad Avis anche la gestione della giornata del martedì;

- da agosto ad ottobre 2023 Avis ha preso in carico anche le giornate del lunedì e giovedì con la dott.ssa V. Illari, alla quale non era stato più rinnovato il contratto con AUSL;

- da novembre 2023 Avis copre tutte le giornate ad esclusione del giovedì gestito da AUSL, quindi con maggiori spese, ma anche con maggiori introiti sulle donazioni rimborsate all'UdR Val d'Arda.

La differenza nelle uscite dell'Area Promozione € **5.065,07**, rispetto a quelle dell'Area Scuola € **22.815,54**, è particolarmente rilevante e significativa. Il Comitato Esecutivo, soprattutto i relativi referenti, si sono interrogati al fine di individuare quali azioni introdurre per riequilibrare il lavoro delle Aree. Anche l'uscita di € **469,05** dell'Area delle Politiche Giovanili evidenzia un'attività molto ridotta nel corso del 2023.

A nome del Consiglio Direttivo ringrazio tutti per l'attività svolta, per l'impegno profuso e per l'efficienza dimostrata.

I fondi che compongono il patrimonio libero non hanno avuto bisogno di essere rinominati così si è proceduto alla semplice ripartizione dell'avanzo 2023.

Concludo proponendo all'Assemblea di esprimere parere favorevole al Bilancio chiuso al 31/12/2023, alla presente Relazione, approvando inoltre la destinazione dell'avanzo di gestione 2023 pari ad € **53.170,78** come segue:

PATRIMONIO NETTO 	2023		
	Fondi alla chiusura contabile al 31/12/2023	Ripartizione Avanzo Esercizio 2023	Fondi dopo la ripartizione Avanzo 2023
PATRIMONIO LIBERO			
F.DO AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	41.839,67	- 1.839,67	40.000,00
F.DO AREA SCUOLA E FORMAZIONE	7.236,42	17.763,58	25.000,00
F.DO PROGETTUALITA' ASSOCIATIVA AVIS COMUNALI	20.000,00	- 10.000,00	10.000,00
F.DO PROGETTO GIORNATE DELLE IDONEITA'	1.500,00	-	1.500,00
F.DO AREA TECNOLOGIE INFORMATIVE	25.000,00	-	25.000,00
F.DO NUOVA SEDE ASSCIATIVA	191.054,16	47.057,29	238.111,45
F.DO RINNOVO ARREDI ASSOCIATIVI	40.000,00	-	40.000,00
F.DO ACQUISTO AUTOMEZZI	40.000,00	-	40.000,00
F.DO PROGETTI ASSOCIATIVI FUTURI	79.810,42	189,58	80.000,00
Totale Patrimonio Libero	446.440,67		499.611,45
PATRIMONIO VINCOLATO			
F.DO PER PERSONALITA' GIURIDICA	15.000,00		15.000,00
Avanzo Esercizio 2023		53.170,78	
	461.440,67		514.611,45

Il Tesoriere

Laura Bocciarelli

AVIS PROVINCIALE DI PIACENZA ODV

Sede Legale in Piacenza, Via Taverna 49

Codice Fiscale: 91058350330

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

All'Assemblea Provinciale degli Associati dell'ODV Avis Provinciale di Piacenza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale per Enti non profit raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

L'Organo di Controllo svolge la propria attività vigilando sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento.

Il sottoscritto fa presente che nel corso dell'anno sono state regolarmente svolte le riunioni degli organi previsti da statuto e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

In riferimento alle attività svolte dal Comitato Esecutivo, sulla base delle informazioni disponibili, posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle leggi ed allo Statuto e contemporaneamente non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse e/o di contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Provinciale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il sottoscritto ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non risultano elementi particolari da riferire.

Il sottoscritto ha ricevuto dal Collegio dei Revisori informazioni dalle quali non sono emersi dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il sottoscritto ha acquistato conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non risultano osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29 D. Lgs. N. 117/2017.

Nel corso dell'esercizio di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il sottoscritto ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale 5 marzo 2020, decreto emanato in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 13 c.3 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), il quale evidenzia un risultato di gestione positivo di euro 53.170,78.

Il sottoscritto ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alle leggi e, nello specifico, agli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 sopra menzionato, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non risultano osservazioni particolari da riferire.

Il sottoscritto ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dei doveri tipici dell'organo di controllo e, a tal riguardo, non vi sono osservazioni da segnalare.

Il sottoscritto ha monitorato circa l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui agli art. 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 e, anche a tal riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività dal sottoscritto svolta, invito gli associati ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di Controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Piacenza, il 27 marzo 2024

L'Organo di Controllo:

Dott. Nicola Guglielmetti



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SUL BILANCIO

31 dicembre 2023

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione
AVIS PROVINCIALE PIACENZA ODV ETS
Via Taverna n.49 – Piacenza

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della AVIS Provinciale di Piacenza ODV ETS, costituito dallo stato patrimoniale mod.A al 31/12/2023 e dal rendiconto gestionale mod.B per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione sulla missione.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

1

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

CA

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio al 31.12.23 rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Piacenza, 26 marzo 2024

Il Revisore legale

Dott. Gian Mario Ampollini



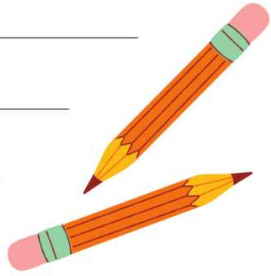


Cara Avis
vorrei segnalarti che:



Handwriting practice lines with decorative background elements: a large orange scribble on the left, a blue scribble in the middle, and yellow scribbles at the bottom.

mi puoi contattare a:





<https://piacenza.avisemiliaromagna.it>



@avisprovpc

AVIS[®] Provinciale
Piacenza
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

Via Giuseppe Taverna 49

29121 Piacenza

0523336620 – 0523325301

piacenza.provinciale@avis.it